



Città di Seregno

Nota integrativa  
Allegato C

## **INDICE**

<b>Parte Introduttiva</b> .....	<b>4</b>
Premessa generale .....	4
La disciplina contabile del D.Lgs. 118/2011 e del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 .....	4
<b>Criteri generali di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni</b> .....	<b>6</b>
Criteri generali .....	6
Analisi delle principali entrate di bilancio - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	6
Riepilogo del titolo 1 - "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" .....	12
Analisi delle principali entrate di bilancio - Trasferimenti correnti .....	12
Riepilogo del titolo 2 "Trasferimenti correnti" .....	13
Analisi delle principali entrate di bilancio - Entrate extratributarie .....	13
Riepilogo del titolo 3 "Entrate extratributarie" .....	16
Analisi delle principali entrate di bilancio - Entrate in conto capitale .....	16
Riepilogo del titolo 4 "Entrate in conto capitale" .....	18
Analisi delle principali entrate di bilancio - Entrate da riduzione di attività finanziarie ..	18
Riepilogo del titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" .....	18
Analisi delle principali entrate di bilancio - Accensioni di prestiti .....	18
Avanzo economico .....	18
Avanzo di amministrazione .....	18
Fondo pluriennale vincolato (FPV) .....	19
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	19
Le previsioni del fondo di riserva .....	26
Altri accantonamenti .....	26
<b>Elenco analitico quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione e loro utilizzi</b> .....	<b>28</b>
Il risultato di amministrazione presunto .....	32
<b>Interventi programmati per spese di investimento</b> .....	<b>33</b>
<b>La verifica degli equilibri di bilancio 2019-2021</b> .....	<b>35</b>
Equilibrio di parte corrente .....	35
Equilibrio di parte capitale .....	36
Altri equilibri .....	37
<b>Ricorrenza di entrate e di spese</b> .....	<b>38</b>
<b>Altre informazioni</b> .....	<b>39</b>
Garanzie prestate .....	39
Derivati .....	39
La gestione di cassa .....	39

Enti e organismi strumentali .....	39
Società partecipate .....	39
Vincoli di finanza pubblica .....	40
Precisazioni diverse .....	40

## **Appendice**

Elenco vincoli di bilancio

Prospetti spese in conto capitale

## **PARTE INTRODUTTIVA**

### **Premessa generale**

L'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" stabilisce che al bilancio di previsione sia allegata la nota integrativa, redatta secondo le modalità previste dal successivo comma 5.

La presente nota integrativa riporta pertanto i contenuti di cui al predetto comma 5, oltre che quelli evidenziati dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 al medesimo D.Lgs. 118/2011, in particolare al paragrafo 9.11, nonché altri elementi conoscitivi utili ai fini di assicurare una migliore intelligibilità e una migliore comprensibilità dei documenti di bilancio.

La nota integrativa, nel vigente sistema di bilancio per gli enti locali completa pertanto, in tal senso, la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP).

### **La disciplina contabile del D.Lgs. 118/2011 e del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**

Con le leggi 5 maggio 2009, n. 42 e 30 dicembre 2009, n. 196 il Parlamento dava delega al Governo al fine di attuare una riforma della contabilità delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di armonizzare i diversi sistemi contabili adottati.

Il D.Lgs. 118/2011 segnava poi l'avvio della riforma contabile per gli enti locali, prevedendo, all'allora articolo 36, una fase sperimentale, inizialmente relativa agli esercizi 2012 e 2013, prima dell'entrata in vigore delle nuove regole a partire dal 2014.

La fase sperimentale coinvolgeva, al suo avvio, un ristretto numero di regioni ed enti locali, fino a che l'articolo 9 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 ottobre 2013, n. 124, modificando testualmente il D.Lgs. 118/2011 e con ciò individuando nell'esercizio 2015 quello a decorrere dal quale le disposizioni relative al nuovo assetto contabile si dovessero obbligatoriamente applicare, prevedeva, al comma 4, che, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la sperimentazione potesse essere estesa agli enti che, entro il 30 settembre 2013, avessero presentato apposita domanda di partecipazione al terzo anno della sperimentazione stessa.

L'ampliamento della fase sperimentale coinvolgeva questa volta un maggior numero di enti, tra i quali anche il Comune di Seregno.

Le regole contabili della fase sperimentale vennero inizialmente dettate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011 e dai principi contabili allo stesso allegati e sono state poi riprese, a seguito di successivi interventi normativi, in particolare per opera delle disposizioni integrative e correttive di cui al decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sia dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" che dallo stesso D.Lgs. 118/2011.

Pur essendo ormai al sesto esercizio finanziario di applicazione, si ritiene ancora opportuno ricordare, pur in estrema sintesi, le principali caratteristiche dell'attuale regime contabile.

L'entrata di bilancio è classificata in **titoli**, che rappresentano la fonte di provenienza dell'entrata, e in **tipologie**, che individuano la natura della singola entrata nell'ambito di ciascuna fonte.

Di rilievo appare anche la classificazione della spesa che avviene, non più per funzioni e servizi come nel precedente ordinamento, ma per **programmi e missioni**.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a esse destinate mentre i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

**I programmi rappresentano** peraltro, a norma dell'articolo 13, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, **la cosiddetta unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione**.

Rispetto al precedente regime contabile sostanziale e fondamentale novità è stata l'introduzione del **principio contabile della competenza finanziaria** cosiddetta **potenziata**, che prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, devono essere registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza e non più con imputazione all'esercizio di perfezionamento dell'obbligazione.

Ai fini dell'individuazione dell'esercizio di imputazione dell'obbligazione, diventa quindi cruciale il concetto di esigibilità, che viene definito in via generale ma è poi, in termini operativi, declinato dai principi contabili applicati in criteri di imputazione differenziati in funzione delle singole tipologie di entrata e di spesa.

L'impossibilità, per ben evidenti motivi di tutela dell'integrità della finanza pubblica, di derogare al principio autorizzatorio del bilancio di previsione, in base al quale ogni spesa, oltre che essere prevista a bilancio, può essere attivata solo in presenza della necessaria copertura finanziaria, ha portato all'introduzione, con principale ma non del tutto esclusivo riferimento alle spese in conto capitale, del **fondo pluriennale vincolato**. Si tratta, nello specifico, di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata di finanziamento. Lo stesso garantisce, in buona sostanza, la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata di cui ai nuovi principi contabili.

Ai sensi dell'articolo 18-*bis* del D.Lgs. 118/2011 viene poi allegato al bilancio di previsione 2019-2021 il sistema di indicatori di bilancio, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", come definito dal decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015.

## **CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

### **Criteri generali**

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione nota, al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto degli equilibri di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata e dal territorio di riferimento.

Gli stanziamenti previsti, per la parte entrata e per la parte spesa del bilancio, sono stati predisposti nel rispetto di tutti i principi generali del bilancio.

In particolare, gli stanziamenti di entrata di natura ricorrente sono stati determinati sulla base del criterio della storicità, con riferimento alle risultanze rilevabili negli ultimi esercizi.

Le principali singole risorse di entrata sono illustrate all'interno della sezione operativa della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) per i periodi 2019-2023 (sezione strategica) e 2019-2021 (sezione operativa), documento presupposto al bilancio di previsione per il triennio 2019-2021.

Nel seguito della presente nota integrativa si procederà a illustrare tali singole risorse di entrata con riferimento agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il triennio 2019-2021.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa si è in particolare tenuto conto:

- ✓ per le spese di personale, dei contratti di lavoro dipendente in corso, delle cessazioni dal servizio previste, della programmazione del fabbisogno per l'intero triennio 2019-2021 nonché degli ipotizzati incrementi contrattuali a seguito del previsto rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- ✓ per le spese inerenti all'indebitamento, dei contratti di mutui e prestiti in essere;
- ✓ per le spese per le utenze (energia elettrica, gas per riscaldamento, teleriscaldamento, fornitura di acqua e telefonia, fissa e mobile), del fabbisogno previsto per il funzionamento dei servizi;
- ✓ per le forniture di beni e di servizi, della apposita programmazione biennale 2019-2020, dei fabbisogni espressi dagli uffici in relazione alle disponibilità finanziarie nonché dei contratti pluriennali eventualmente già in corso e, con particolare riguardo alla spesa di carattere sociale, degli interventi non interrompibili;
- ✓ delle ulteriori programmazioni di dettaglio, quali il programma annuale degli incarichi esterni, di cui all'articolo 3, comma 55, della legge 27 dicembre 2007, n. 244, e il piano di razionalizzazione per il triennio 2019-2021 delle spese di funzionamento, di cui all'articolo 2, commi 594 e seguenti, della stessa legge 244/2007;
- ✓ per le spese in conto capitale, della programmazione dei lavori pubblici per l'intero triennio 2019-2021 e, con riferimento alle previsioni non ricomprese in tale programmazione, delle spese impegnate negli esercizi 2018 e precedenti e imputate per esigibilità agli esercizi ricompresi nel triennio 2019-2021 nonché delle ulteriori esigenze di spesa valutate prioritarie e quindi previste a bilancio.

### **Analisi delle principali entrate di bilancio - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

#### **Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

La disciplina normativa primaria dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è, allo stato, quella recata dal decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

L'anno 2018 è stato caratterizzato dal dibattito inerente le conseguenze interpretative relative alla sentenza della Corte Costituzionale 10 gennaio 2018, n. 15, circa l'effettiva possibilità di applicare, a partire dal 2013, le maggiorazioni sulle tariffe base di cui all'articolo 11, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, abrogato per effetto dell'articolo 23, comma 7, del

decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Nel rinviare, per una più ampia analisi della questione, alla Sezione Operativo (SeO) della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP), va qui ricordato come l'interpretazione della suddetta sentenza della Corte Costituzionale nel senso che le maggiorazioni non potessero essere più applicate già dal 2013 è risultata di fatto confermata dall'articolo 1, commi 917 e 919, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, i quali hanno stabilito che i rimborsi delle somme acquisite a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva e che, con decorrenza, dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del D.Lgs. 507/1993 possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50% per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato.

In altri termini il legislatore della legge di bilancio per il 2019 ha, da una parte, stabilito il diritto dei contribuenti a vedersi riconoscere i rimborsi pari alle maggiorazioni sulle tariffe base applicati dal 2013 e, dall'altro, ripristinato la possibilità di maggiorare le tariffe base fino al 50% pur per le sole superfici imponibili superiori al metro quadrato, non ripristinando invece la possibilità di maggiorare le tariffe base fino al 20% per le superfici imponibili inferiori al metro quadrato.

L'Ente, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 7 febbraio 2019, ha usufruito appieno della facoltà di aumento introdotta dall'ultima legge di bilancio.

Per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 le previsioni di bilancio iscritte nella parte entrata sono pari a € 510.000,00 per l'imposta comunale sulla pubblicità e a € 95.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni.

Relativamente ai rimborsi di cui al sopra citato articolo 1, comma 917, sono stati stanziati, tra le spese correnti per sgravi e rimborsi di tributi importi e annui valutabili in € 150.000,00 per il 2019, € 140.000,00 per il 2020 ed € 120.000,00 per il 2021, dovendo altresì ricordare come si sia già provveduto, a titolo prudenziale, a effettuare importanti accantonamenti in sede di variazioni del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020; tali accantonamenti – che all'atto della approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 troveranno una quantificazione definitiva, che si ritiene possa essere nell'ordine anche di mezzo milione di euro – potranno essere applicati all'annualità 2019 del bilancio di previsione 2019-2021, con ciò consentendo di poter affrontare la problematica senza un eccessivo aggravio della spesa corrente.

#### Imposta unica comunale (IUC) – componente imposta municipale propria (IMU)

L'imposta municipale propria (in acronimo IMU), originariamente prevista, a decorrere dall'anno 2014, dall'articolo 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è stata inizialmente anticipata al 2012, con applicazione in via sperimentale, per disposizione dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, per effetto delle disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, in particolare di cui all'articolo 1, comma 639, l'IMU ha assunto veste definitiva e costituisce oggi una delle tre componenti dell'imposta unica comunale (in acronimo IUC).

Come già per la preesistente imposta comunale sugli immobili (in acronimo ICI), presupposto del prelievo fiscale IMU è il possesso di fabbricati, terreni e aree edificabili mentre la base imponibile è puntualmente e dettagliatamente stabilita dalle norme di legge nella materia.

Per disposizione di legge l'aliquota di base dell'imposta è stata stabilita nella misura dello 0,76%, con la possibilità per i comuni di modificare la stessa, in aumento o in diminuzione, fino a un valore minimo dello 0,46% e a un valore massimo dell'1,06%.

Per gli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente e per le relative pertinenze è stata normativamente prevista una aliquota ridotta pari allo 0,40%, con possibilità in capo ai comuni di modificare la stessa, in aumento o in diminuzione, fino a un valore minimo dello 0,20% e a un valore massimo dello 0,60%.

Sempre per disposizione di legge è stato inoltre stabilito che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un importo pari a € 200,00 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

La disciplina normativa dell'imposta municipale propria, pur relativamente recente, è stata particolarmente travagliata.

A seguito di diversi interventi normativi l'IMU non viene attualmente più applicata:

- a) al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, a eccezione di quelle A/1, A/8 e A/9, per le quali si continua tuttavia ad applicare sia l'aliquota ridotta per abitazione principale quanto la relativa detrazione;
- b) in relazione alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- c) in relazione ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- d) in relazione alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- e) in relazione a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia a ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia a ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- f) in relazione ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli stessi non siano in ogni caso locati.

Inoltre, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una e una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Ancora, non è più dovuta l'IMU per i fabbricati rurali a uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 201/2011.

Nell'ambito del potere riconosciuto a ogni singolo comune di determinare le proprie aliquote IMU, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 14 febbraio 2019 sono state confermate, per l'anno 2019, l'aliquota ordinaria nella misura del 10,2 per mille e l'aliquota per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nella misura del 6 per mille.

In dettaglio, per l'anno 2019 sono state previste le seguenti aliquote IMU:

- ✓ 0,6 per cento per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e assimilate, possedute a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, dovendosi intendere per abitazione principale *l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente*, con riferimento ai soli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- ✓ 0,6 per cento per le pertinenze delle unità immobiliari di cui al punto precedente, esclusivamente quelle nelle categorie C2 (magazzini e locali deposito), C6 (stalle, scuderie e



rimesse) e C7 (tettoie chiuse ed aperte) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità a uso abitativo;

- ✓ 0,76 per cento per gli immobili dati locati con canone agevolato secondo l'accordo locale per il Comune di Seregno ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e del decreto ministeriale 5 marzo 1999;
- ✓ 1,02 per cento per gli altri immobili diversi da quelli precedenti.

Inoltre, è stata confermata la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e assimilate del soggetto passivo e per le relative pertinenze, come previste dall'articolo 13, comma 10, del D.L. 201/2011, nella misura di € 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Sulla base delle aliquote e delle detrazioni approvate la previsione di entrata per l'anno 2019 è stata principalmente determinata tenendo conto dei versamenti a titolo di acconto e di saldo, da considerarsi al momento pressoché definitivi, già effettuati dai contribuenti con riferimento all'annualità di imposta 2018.

Va peraltro ricordato che, a norma dell'articolo 6 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 i comuni iscrivono la quota dell'IMU al netto della quota di spettanza per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale, prevista, anche per il 2019, nella misura di € 2.463.104,94.

Tenuto conto della sopra citata disposizione di legge la previsione di entrata complessiva per l'annualità 2019 in relazione al gettito ordinario è stata prevista in misura pari a € 10.500.000,00.

La previsione del gettito ordinario per gli anni 2020 e 2021 è stata invece determinata rispettivamente in € 10.550.000,00 e in € 10.600.000,00.

La previsione inerente all'attività di controllo e recupero dell'evasione è stata determinata in € 450.000,00 per il 2019, € 500.000,00 per il 2020 ed € 550.000,00 per il 2021.

#### Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

L'addizionale comunale IRPEF è un'imposta che viene applicata sui redditi a tal fine imponibili dei contribuenti, a norma dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

L'ultimo dato ufficiale fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è relativo all'imponibile IRPEF, ai fini dell'addizionale comunale, nel Comune di Seregno dell'anno d'imposta 2016, pari a complessivi euro 700.787.032, quale risultante dalle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2017.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 14 febbraio 2019 è stata confermata, per l'anno 2019, l'aliquota di applicazione dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8%, determinando invece (in incremento rispetto al precedente importo di € 12.000,00) la soglia di esenzione nell'importo di € 13.500,00, nel senso che l'addizionale non risulta dovuta dai contribuenti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF uguale o inferiore detto valore.

La determinazione della previsione di entrata è stata effettuata sulla base del gettito che viene a generarsi nell'anno di imposizione, tenuto conto di quanto stabilito in merito dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, nonché dai gettiti effettivi verificati per gli esercizi 2017 e precedenti.

Alla luce della predetta conferma della aliquota, tenuto conto del minor gettito relativo alla fascia di contribuenti esentati e considerato l'implicito richiamo al principio di prudenza di cui al sopra citato principio contabile applicato, anche alla luce di possibili effetti negativi rispetto ad alcune disposizioni di ordine generale contenute nella legge di bilancio per il 2019, la previsione di bilancio per l'anno 2019 è stata determinata in € 5.150.000,00.

Le previsioni per gli esercizi 2020 e 2021 sono ugualmente pari a € 5.150.000,00 annui.

#### Imposta unica comunale – componente tassa sui rifiuti (TARI)

A decorrere dal 1° gennaio 2014, per effetto delle disposizioni di cui alla legge 147/2013, in particolare l'articolo 1, comma 639, la tassa sui rifiuti (in acronimo TARI) costituisce una delle tre componenti dell'imposta unica comunale (IUC)

La TARI ha di fatto sostituito il tributo sui rifiuti e sui servizi (in acronimo TARES), di cui all'articolo 14 del D.L. 201/2011, in vigore per il solo anno 2013 e successivamente abrogato dall'articolo 1, comma 704, della legge 147/2013.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessoria a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile non detenute o occupate in via esclusiva.

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 14 febbraio 2019 ha, per l'anno 2019, approvato il piano finanziario del servizio di igiene urbana, le singole misure tariffarie per ciascuna delle categorie di utenza, domestica e non domestica, previste e, infine, ha disposto in materia di numero di rate e scadenze delle stesse per ciò che riguarda l'effettivo versamento della tassa.

Le singole misure tariffarie sono state determinate commisurandole alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che contiene le norme per la elaborazione del cosiddetto metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Tali tariffe sono state singolarmente determinate, sulla base di quanto indicato nell'apposito piano finanziario, nel regolamento comunale di disciplina e nell'apposito sopra citato provvedimento deliberativo.

Sulla base degli importi contenuti nel piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, l'importo previsto a bilancio per l'annualità 2019 è pari a € 4.780.000,00.

Per le annualità 2020 e 2021 le corrispondenti previsioni di entrate della TARI sono pari a € 4.980.000,00 annui, dovendo tuttavia essere rivalutate di anno in anno sulla base dei futuri piani finanziari del servizio.

Oltre alle previsioni di entrata direttamente derivanti dal piano finanziario il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 riporta previsioni:

- ✓ a titolo di ruoli suppletivi per € 70.000,00 nel 2019 e per € 30.000,00 annui nel 2020 e nel 2021;
- ✓ a titolo di recupero dell'evasione per € 170.000,00 nel 2019 e per € 150.000,00 annui nel 2020 e nel 2021.

#### Imposta unica comunale – componente tributo sui servizi indivisibili (TASI)

A decorrere dal 1° gennaio 2014, per effetto delle disposizioni di cui alla legge 147/2013, in particolare l'articolo 1, comma 639, il tributo sui servizi indivisibili (in acronimo TASI) costituisce una delle tre componenti dell'imposta unica comunale (IUC).

La TASI è volta alla copertura dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili, che vengono individuati e analiticamente evidenziati.

La legge 208/2015 è intervenuta in maniera estremamente rilevante in materia disponendo, tra le altre e in particolare, l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, a eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 201/2011, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La base imponibile è la medesima prevista per l'IMU.

L'aliquota di base è stata, in via generale, normativamente stabilita nella misura dell'1 per mille, con facoltà per i comuni di:

- a) ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- b) determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge per l'IMU al 31 dicembre 2013.

Nel caso in cui l'unità immobiliare imponibile ai fini TASI sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria; in tal caso, l'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, rimanendo in capo la rimanente parte al titolare del diritto reali sull'unità immobiliare.

Nel Comune di Seregno, a decorrere dal 2016, tenuto anche conto dell'esclusione dall'applicabilità della TASI degli immobili adibiti ad abitazione principale e dalle relative pertinenze, come stabilito dalla legge 208/2015, è stato disposto l'azzeramento dell'aliquota per ogni altra fattispecie imponibile.

Tale azzeramento è stato da ultimo confermato, anche per il 2019, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 14 febbraio 2019.

Sono previsti stanziamenti di entrata di € 50.000,00 annui per gli anni 2019 e 2020 a titolo di recupero dell'evasione, con riferimento alle annualità d'imposta nelle quali la TASI è stata applicata.

#### Fondo di solidarietà comunale

La quantificazione e la ripartizione del fondo di solidarietà comunale, di cui all'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 228/2012, sono oggi principalmente disciplinate dall'articolo 1, commi da 448 a 452, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, tenendo conto, in particolare, del fatto che l'articolo 1, comma 17, della legge 208/2015, in relazione agli interventi agevolativi in materia di IMU e TASI introdotti a decorrere dal 2016, ha incrementato la dotazione complessiva, a livello di bilancio statale, del fondo dell'importo di 3.767,45 milioni di euro, da ripartirsi tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015.

L'articolo 1, comma 884, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha poi ridotto la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard: in particolare la quota è diminuita dal 55% al 45% per il 2018 e dal 70% al 60% per l'anno 2019. Sono rimaste invariate le quote per gli anni successivi, pari all'85% per il 2020 e al 100% per gli anni dal 2021 in avanti.

Da ultimo, l'articolo 1, comma 921, della legge 145/2018 ha stabilito che, in deroga all'articolo 1, comma 449, lettera da a) a d), della legge 232/2016, il fondo di solidarietà comunale spettante risulti confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2018.

Sulla base di quanto sopra il Ministero dell'interno ha già reso note, pur in via da considerarsi ancora provvisoria, le spettanze dei singoli enti per l'anno 2019.

Tenendo conto di possibili regolazioni dell'importo reso noto l'attribuzione del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019 è stata prevista nella misura pari a € 1.730.000,00.

Il positivo effetto verificato a seguito dell'incremento della quota ripartita sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard consente di prevedere attribuzioni pari a € 1.900.000,00 per l'anno 2020 e a € 2.000.000,00 per l'anno 2021.

### **Riepilogo del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"**

<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA – TITOLO 1</b>	<b>Previsione di competenza anno 2019</b>	<b>Previsione di competenza anno 2020</b>	<b>Previsione di competenza anno 2021</b>
Tipologia 101 – Imposte e tasse e proventi assimilati	21.775.000,00	22.015.000,00	22.065.000,00
Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.730.000,00	1.900.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO 1</b>	<b>23.505.000,00</b>	<b>23.915.000,00</b>	<b>24.065.000,00</b>

### **Analisi delle principali entrate di bilancio - Trasferimenti correnti**

#### Trasferimenti dallo Stato

La costante contrazione delle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali, unitamente alla solamente abbozzata riforma delle entrate locali, ha di fatto ridotto a valori scarsamente significativi le previsioni dei contributi di provenienza statale.

Nell'anno 2019 vengono previsti i seguenti principali stanziamenti:

- ✓ circa 115 migliaia di euro a titolo di trasferimenti compensativi per minori introiti da addizionale IRPEF e altre fattispecie di legge;
- ✓ circa 29 migliaia di euro a titolo di contributo previsto dall'articolo 1, comma 895-bis, della legge 145/2018, come introdotto dall'articolo 11-bis, comma 8, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, quale parziale forma di ristoro del gettito IMU non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 147/2013;
- ✓ € 56.925,52 a titolo di contributo a fronte di alcune delle esenzioni dall'IMU di cui al decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- ✓ € 200.000,00 a titolo di contributo in ambito scolastico inerente il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione, di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- ✓ € 10.000,00 a titolo di contributo cosiddetto "5 per mille";
- ✓ € 100.000,00 a titolo di rimborso per le spese per lo svolgimento delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Parlamento europeo;
- ✓ circa 58 migliaia di euro in materia sociale nell'ambito del programma nazionale di sostegno all'inclusione attiva.

#### Trasferimenti da altre amministrazioni locali

Rientrano nella tipologia i trasferimenti regionali, prevalentemente relativi alle politiche abitative, i trasferimenti dalla locale agenzia di tutela della salute (ATS) in materia sociale, nonché altri trasferimenti di minor rilievo unitario.

#### Trasferimenti correnti da Imprese

Rientrano nella tipologia i trasferimenti da soggetti di diritto privato per sponsorizzazioni (sia a carattere finanziario, ossia con trasferimento di denaro da parte dello sponsor, sia a carattere tecnico, ossia con la fornitura diretta di beni e servizi da parte dello sponsor stesso) di attività e iniziative promosse dall'Ente.

#### **Riepilogo del titolo 2 "Trasferimenti correnti"**

<b>TRASFERIMENTI CORRENTI – TITOLO 2</b>	<b>Previsione di competenza anno 2019</b>	<b>Previsione di competenza anno 2020</b>	<b>Previsione di competenza anno 2021</b>
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.678.627,52	3.274.325,52	3.274.325,52
Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da Imprese	105.000,00	105.000,00	105.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO 2</b>	<b>3.783.627,52</b>	<b>3.379.325,52</b>	<b>3.379.325,52</b>

#### **Analisi delle principali entrate di bilancio - Entrate extratributarie**

##### Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Nella presente tipologia rientra una pluralità di entrate relative ai diversi proventi dei servizi e dei beni dell'Ente.

Nell'ambito dei servizi a domanda individuale va fatta rilevare l'attenzione che viene riservata a due rilevanti servizi quali quelli dell'asilo nido e delle mense scolastiche. In tale contesto l'aspetto economico-finanziario, certamente di grande rilievo, assume comunque un ruolo che non può essere necessariamente che di secondo piano rispetto al conseguimento di finalità di alto valore sociale ed educativo.

Qui di seguito, senza pretesa di esaustività, si evidenziano le principali poste di entrata della tipologia, con riferimento all'anno 2019:

- ✓ proventi da concessione dei servizi pubblici da AEB S.p.A. (servizio farmaceutico) e RetiPiù S.r.l. (servizio della distribuzione del gas naturale), per complessivi € 432.000,00;
- ✓ concorso dei comuni per le spese di gestione del Polo Catastale, per € 105.000,00;
- ✓ diritti per il rilascio di carte di identità, per € 100.000,00, con la precisazione che tale entrata è ritrasferita, pressoché per intero, al Ministero dell'interno;
- ✓ rimborsi dai comuni per il piano di zona in ambito sociale, per € 178.000,00;
- ✓ concorso dei comuni nelle spese del centro diurno disabili, per € 117.000,00;
- ✓ concorso dei comuni nelle spese per le scuole speciali, per € 180.000,00;
- ✓ canoni di locazione degli alloggi comunali, per € 325.000,00;
- ✓ rimborsi spese da locatari comunali, per € 150.000,00;
- ✓ proventi delle concessioni cimiteriali, per complessivi € 270.000,00;
- ✓ canone di occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), per € 385.000,00;
- ✓ canoni di concessioni antenne di telefonia, per € 280.000,00.
- ✓ fitti di locazione di fabbricati diversi, per € 180.000,00;
- ✓ canone di concessione parcheggi pubblici, per € 240.000,00.

Si ricorda che, già a decorrere dal 1° agosto 2018, l'Ente non introita più i proventi derivanti dalla commercializzazione e vendita dei prodotti recuperati e proventi dai consorzi di filiera del CONAI, per la raccolta differenziata dei rifiuti, che sono invece portati in detrazione dalla spesa

per il servizio di igiene urbana sostenuta nei confronti di Gelsia Ambiente S.r.l., affidataria del servizio.

#### Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Nella presente tipologia rientrano esclusivamente le entrate inerenti alle violazioni del codice della strada e quelle inerenti alle violazioni delle ordinanze e dei regolamenti comunali.

Le entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada sono previste in complessivi € 1.043.000,00 per l'anno 2019 e in € 980.000,00 annui per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 22 del 19 febbraio 2019, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada", a destinare, per l'anno 2019, *"una quota pari al 50% dell'importo di € 608.000,00, pari alle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al codice della strada, da prevedersi nel predisponendo bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 relativamente all'annualità 2019 nell'importo di € 1.043.000,00, al netto di un importo di € 400.000,00 a titolo di corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e di un importo di € 35.000,00 a titolo di spese postali, di notifica e amministrative in genere per la notifica delle sanzioni, per un totale di € 304.000,00"*, alle finalità di spesa di cui al suddetto articolo 208, comma 4, lettere a) (*"interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente"*), b) (*"al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale"*) e c) (*"ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale (...), alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica"*).

La suddetta destinazione è riepilogata nella tabelle che seguono:

<b>DETERMINAZIONE QUOTA VINCOLATA</b>	<b>ANNO 2019 (dati in euro)</b>
Previsione di entrata	1.043.000,00
<i>a dedurre, accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	-400.00,00
<i>a dedurre, spese postali, di notifica e amministrative in genere per la notifica delle sanzioni</i>	-35.000,00
Previsione di entrata netta	608.000,00

Quota del 50% della previsione di entrata netta da destinare ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 285/1992	<b>304.000,00</b>
---	-------------------

<b>DESTINAZIONE QUOTA VINCOLATA</b>	<b>RIFERIMENTO D.LGS. 285/1992</b>	<b>ANNO 2019 (dati in euro)</b>
Interventi sulla segnaletica e sugli impianti semaforici	Articolo 208, comma 4, lettera a)	80.000,00
Acquisto attrezzature a carattere non durevole	Articolo 208, comma 4, lettera b)	3.500,00
Acquisto attrezzature e impianti a carattere non durevole	Articolo 208, comma 4, lettera b)	72.500,00
Fondo previdenziale personale di Polizia Locale	Articolo 208, comma 4, lettera c)	38.000,00
Interventi manutentivi sulle strade di parte corrente	Articolo 208, comma 4, lettera c)	110.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>304.000,00</b>

Va evidenziato che con la destinazione di cui alla precedente tabella risultano rispettati, in via previsionale, il generale vincolo di destinazione di cui all'articolo 208 del D.Lgs. 285/1992 (in quanto risultano destinati € 304.000,00, pari alla metà della quota dei proventi netti) nonché i sub-vincoli di destinazione di cui al comma 4, lettere a) (in quanto risultano destinati € 80.000,00, importo superiore al previsto quarto dell'importo di € 304.000,00) e b) (in quanto risultano destinati € 76.000,00, importo pari al previsto quarto dell'importo di € 304.000,00).

Va anche precisato che la destinazione di cui sopra non esaurisce gli importi destinati alle stesse finalità, ben potendo – ed è questo, in particolare, il caso degli interventi manutentivi sulle strade – essere destinati a bilancio ulteriori risorse aggiuntive rispetto a quelle di cui ai suddetti proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada.

Di minor rilevanza appaiono gli stanziamenti inerenti alle violazioni delle ordinanze e dei regolamenti comunali, previsti in € 20.000,00 per l'anno 2019, in € 15.000,00 per l'anno 2020 e in € 12.000,00 per l'anno 2021.

#### Altre entrate da redditi da capitale

Nella presente tipologia sono iscritte le previsioni relative alla distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate.

E' unicamente prevista la distribuzione di dividendi in denaro da parte di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. con uno stanziamento pari a € 1.950.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

#### Rimborsi e altre entrate correnti

Si tratta di una tipologia residuale nella quale vengono iscritte previsioni di entrate relative agli introiti e proventi di carattere diverso, nella misura complessiva di € 200.000,00 per il 2019 e di € 175.000,00 annui per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

#### **Riepilogo del titolo 3 "Entrate extratributarie"**

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO 3</b>	<b>Previsione di competenza anno 2019</b>	<b>Previsione di competenza anno 2020</b>	<b>Previsione di competenza anno 2021</b>
---	---	---	---

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.696.400,00	3.725.400,00	3.741.400,00
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.063.000,00	995.000,00	992.000,00
Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	200.000,00	175.000,00	175.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO 3</b>	<b>6.909.400,00</b>	<b>6.845.400,00</b>	<b>6.858.400,00</b>

### **Analisi delle principali entrate di bilancio – Entrate in conto capitale**

Di seguito si evidenziano le principali entrate di parte capitale che, in via generale, vengono destinate al finanziamento delle spese di parte capitale.

Le predette spese di parte capitale trovano finanziamento, oltre che con le citate entrate in conto capitale del titolo 4 dello schema di bilancio, anche con quote di avanzo della situazione corrente (cosiddetto avanzo economico, pari alla differenza tra le entrate correnti e la sommatoria tra le spese correnti e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui), con il fondo pluriennale vincolato (FPV) e, per il solo primo anno del triennio sul quale si sviluppano le previsioni di bilancio, con quote dell'avanzo di amministrazione presunto a carattere vincolato.

#### Contributi agli investimenti

Sono iscritti a bilancio come segue:

- ✓ complessivi € 3.110.580,22, di cui € 2.720.979,97 per l'anno 2020 ed € 389.600,25 per l'anno 2019, a titolo di contributo regionale in materia di contratti di quartiere, con particolare riferimento agli interventi di edilizia residenziale pubblica previsti in via Macallé;
- ✓ complessivi € 349.195,00, di cui € 149.195,00 per l'anno 2019 ed € 200.000,00 per l'anno 2020, a titolo di contributo regionale per interventi in materia di edilizia residenziale pubblica;
- ✓ € 50.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 a titolo di contributo erariale di cui all'articolo 1, comma 892, della legge 145/2018, quale parziale forma di ristoro del gettito IMU non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 147/2013, che trova destinazione al finanziamento di piani di sicurezza pluriennale finalizzati alla manutenzione straordinaria di palestre anche scolastiche;
- ✓ € 25.200,00 per l'anno 2019 a titolo di contributo dal Comune di Desio per le realizzazioni delle attività del progetto di connessione ecologica Nexus;
- ✓ € 50.000,00 per l'anno 2019 ed € 40.000,00 annui per ciascuno degli anni 2020 e 2021 a titolo di contributo da soggetti privati per le spese comunali per i collaudi di opere eseguite "a scomputo" da privati.

#### Alienazioni beni immobili

Le entrate per alienazioni di beni immobili indicate nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019-2021 sono complessivamente previste per € 1.181.354,30 nel 2019, per € 1.402.508,80 nel 2020 e per € 1.233.698,41 nel 2021, con il dettaglio di cui al piano stesso.

Le predette entrate vengono interamente destinate al finanziamento di spese in conto capitale, compresi accantonamenti a fondi, anche in relazione alla disposizione, di cui all'articolo 56-bis, comma 11, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, come integrato dall'articolo 7, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in base alla quale una quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali viene destinata prioritariamente all'estinzione anticipata di mutui e per la rimanente quota a spese di investimento.



Sono inoltre previste entrate, pari a € 20.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, a titolo di trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà.

#### Proventi derivanti dai permessi di costruire

Va preliminarmente ricordato che, con decorrenza 1° gennaio 2018, a norma dell'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016, "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

In altri termini, dopo diversi anni in cui i proventi derivanti dai permessi di costruire hanno trovato possibilità di utilizzo connotata da una pressoché totale assenza di vincoli per quanto riguarda il finanziamento della spesa in conto capitale e solamente da alcune limitazioni per quanto riguarda il finanziamento della spesa corrente, a decorrere dal 2018 sono state stabilite possibilità di utilizzo degli stessi principalmente volte alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria – e, pertanto, di tipo corrente – e straordinaria delle opere di urbanizzazione.

Sono previsti stanziamenti di entrata per complessivi € 1.330.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021; tali previsioni, avanzate dall'area organizzativa competente, sono state determinate in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti

I suddetti proventi vengono destinati:

- ✓ per l'anno 2019, al finanziamento di spese in conto capitale per complessivi € 760.000,00, compresi accantonamenti a fondi destinati a confluire nel risultato di amministrazione per complessivi € 155.000,00, e al finanziamento di spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione per complessivi € 570.000,00;
- ✓ per l'anno 2020, al finanziamento di spese in conto capitale per complessivi € 930.000,00, compresi accantonamenti a fondi destinati a confluire nel risultato di amministrazione per complessivi € 215.000,00, e al finanziamento di spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione per complessivi € 400.000,00;
- ✓ per l'anno 2021, al finanziamento di spese in conto capitale per complessivi € 930.000,00, compresi accantonamenti a fondi destinati a confluire nel risultato di amministrazione per complessivi € 260.000,00, e al finanziamento di spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione per complessivi € 400.000,00.

#### Altre entrate in materia urbanistico-edilizio

Sono altresì previsti, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, introiti da monetizzazioni per € 80.000,00 annui.

#### **Riepilogo del titolo 4 "Entrate in conto capitale"**

<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE – TITOLO 4</b>	<b>Previsione di competenza anno 2019</b>	<b>Previsione di competenza anno 2020</b>	<b>Previsione di competenza anno 2021</b>
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	274.395,00	3.010.979,97	479.600,25
Tipologia 400 – Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	1.201.354,30	1.422.508,80	1.253.698,41

Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO 4</b>	<b>2.885.749,30</b>	<b>5.843.488,77</b>	<b>3.143.298,66</b>

### **Analisi delle principali entrate di bilancio – Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Le entrate da riduzione di attività finanziarie che vengono previste al titolo 5 della parte entrata dello schema di bilancio fanno esclusivo riferimento a titoli del debito pubblico in scadenza nell'ambito della gestione dei legati Pozzoli e Nobili, con pari destinazione ad analogo riacquisto; nel dettaglio sono previsti stanziamenti di € 23.000,00 per l'anno 2020 e di € 83.000,00 per l'anno 2021.

### **Riepilogo del titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie"**

<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE – TITOLO 5</b>	<b>Previsione di competenza anno 2019</b>	<b>Previsione di competenza anno 2020</b>	<b>Previsione di competenza anno 2021</b>
Tipologia 100 – Alienazione di attività finanziarie	0,00	23.000,00	83.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>23.000,00</b>	<b>83.000,00</b>

### **Analisi delle principali entrate di bilancio – Accensioni di prestiti**

Pur potendo fare conto su un'ampia capacità teorica di indebitamento, il ricorso al prestito non viene previsto per l'intero triennio 2019-2021, tenuto conto della esistente disponibilità di avanzo di amministrazione.

### **Avanzo economico**

Le spese in conto capitale previste nel triennio vengono finanziate anche con l'ausilio di eccedenze di entrate di parte corrente su spese di parte corrente.

Tali eccedenze sono previste in misura pari a complessivi:

- ✓ € 155.000,00, di cui € 72.500,00 inerenti entrate derivanti da violazioni al codice della strada, per l'anno 2019;
- ✓ € 115.000,00 annui, di cui € 75.000,00 inerenti entrate derivanti da violazioni al codice della strada, per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

### **Avanzo di amministrazione**

Come meglio nel prosieguo della presente nota integrativa, viene applicata al bilancio di previsione, con riferimento all'annualità 2019, ai sensi dell'articolo 175, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, una quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, derivante da fondi vincolati, per complessivi € 1.659.146,93, destinati a spese in conto capitale, nel dettaglio che segue:

- ✓ € 1.588.341,93 inerenti ai lavori di demolizione e costruzione con ampliamento di un edificio di edilizia residenziale pubblica in via Macallè, intervento finanziato in parte con contributo regionale per il quale è previsto un apposito crono programma;
- ✓ € 70.805,00 inerenti a lavori di manutenzione straordinaria di esistenti edifici di edilizia residenziale pubblica, intervento parimenti finanziato in parte con contributo regionale per il quale è previsto un apposito crono programma.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Sostanziale novità della disciplina contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 è stata l'introduzione dello strumento contabile del fondo pluriennale vincolato.

Si tratta di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata di finanziamento; lo stesso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata di cui ai principi contabili allegati al citato D.Lgs. 118/2011.

Il fondo pluriennale vincolato è previsto a bilancio sia per garantire la copertura finanziaria di spese, prevalentemente di parte capitale, impegnate nel 2018 o in esercizi ancora precedenti e imputate, anche a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui operata nel 2014, a valere sull'esercizio 2019 o sugli esercizi successivi sia con riferimento alle spese di cui si prevede la copertura finanziaria in un esercizio ricompreso nel triennio 2019-2021 e l'esigibilità in esercizi successivi a quello di copertura finanziaria.

Il fondo pluriennale vincolato in entrata è quindi previsto come segue:

- ✓ per complessivi € 6.606.113,68 per l'anno 2019, di cui € 1.541.083,11 relativo alla spesa corrente e € 5.065.030,57 relativo alla spesa di parte capitale;
- ✓ per € 2.668.456,64 per l'anno 2020, di cui € 415.300,00 relativo alla spesa corrente e € 2.253.156,64 relativo alla spesa di parte capitale;
- ✓ per € 740.353,90 per l'anno 2021, di cui € 215.300,00 relativo alla spesa corrente e € 525.053,90 relativo alla spesa di parte capitale.

### **Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione che si prevedono di accertare nel corso dell'esercizio di riferimento.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata nella parte spesa una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio, destinata a confluire nel risultato di amministrazione quale quota accantonata, a salvaguardia proprio di quei crediti per i quali risulta più arduo pervenire alla effettiva riscossione.

L'articolo 1, comma 882, della legge 205/2017 è intervenuto in modifica del suddetto punto 3.3, disponendo una diversa gradualità nell'effettuazione dell'accantonamento.

A seguito di tale modifica normativa, nell'annualità 2019 l'Ente deve stanziare in bilancio una quota almeno pari all'85% dell'importo dell'accantonamento quantificato nell'apposito prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione; nell'annualità 2020 e nell'annualità 2021 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà invece essere pari almeno, rispettivamente, al 95% e al 100% dell'accantonamento quantificato nel predetto prospetto.

L'articolo 1, commi da 1015 a 1018, della legge 145/2018 ha poi stabilito una serie di condizioni, legati all'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e del debito commerciale residuo a fine esercizio, per potere ridurre, in sede di successiva variazione di bilancio, la percentuale di accantonamento prevista per il 2019 dall'85% all'80%.

In relazione alle modalità di determinazione dell'accantonamento, va precisato che, in via generale, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Come già in occasione dei cinque precedenti bilanci di previsione, la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi di tutte le partite di entrata, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tra queste, in particolare, sono state considerate le entrate riscosse per cassa, quelle per le quali, anche in considerazione dell'esiguità dei relativi importi, non si sono mai verificate tensioni di cassa, i proventi, diversi dai trasferimenti, nei quali i soggetti debitori fossero pubbliche amministrazioni, i dividendi dalle società partecipate nonché altre entrate la cui rilevanza non appare tale da poter essere di eventuale pregiudizio agli equilibri di bilancio.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento alle seguenti voci di entrata, con il livello di dettaglio relativo al singolo capitolo di piano esecutivo di gestione (PEG) del triennio 2018-2020:

- ✓ proventi da recupero imposta municipale propria (IMU) e da tributo per i servizi indivisibili (TASI) (titolo 1, tipologia 101);
- ✓ tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e tassa sui rifiuti (TARI) (titolo 1, tipologia 101);
- ✓ imposta comunale sulla pubblicità (titolo 1, tipologia 101);
- ✓ sponsorizzazioni (titolo 2, tipologia 103);
- ✓ proventi del servizio mensa scuole primarie e secondarie (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ proventi del servizio pre e post scuola (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ proventi della biblioteca (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ proventi dell'asilo nido (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ proventi dei centri ricreativi diurni (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ concorso degli utenti del centro diurno disabili (C.D.D.) nelle spese del servizio (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ rimborso spese per ricovero soggetti diversamente abili (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ concorso spese per soggetti diversamente abili (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ proventi utilizzo sale comunali (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ proventi per utilizzo altri uffici e locali (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ canoni di locazione alloggi comunali (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ canoni di locazione altri fabbricati (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ rimborso spese da locatari comunali (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ proventi concessioni cimiteriali (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ censi, canoni, livelli e altre prestazioni attive (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ canone concessione posa antenne della telefonia (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ canone occupazione spazi e aree pubbliche (COSAP) (titolo 3, tipologia 100);
- ✓ violazioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze sindacali (titolo 3, tipologia 200);
- ✓ violazioni alle norme in materia di circolazione stradale (titolo 3, tipologia 200);
- ✓ recupero spese legali e crediti (titolo 3, tipologia 500);
- ✓ introiti e rimborsi diversi (titolo 3, tipologia 500);
- ✓ proventi derivanti dai permessi di costruire e entrate agli stessi assimilati (titolo 4, tipologia 500);
- ✓ proventi derivanti dalle monetizzazioni e entrate alle stesse assimilate (titolo 4, tipologia 500).

Per l'anno 2019 – per l'Ente sesto anno di adozione dei principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011 – si è provveduto a determinare, sulla base di quanto stabilito nell'“Esempio n. 5” del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, la media semplice fra totale incassato e totale accertato del periodo 2013-2017, mediante l'utilizzo della formula agevolata, che prevede la determinazione del rapporto tra incassi della gestione di competenza e gli accertamenti di competenza considerando tra gli incassi dell'anno anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, tenuto peraltro conto dei chiarimenti di cui alla FAQ della struttura ministeriale Arconet n. 25 del 26 ottobre 2017.

In altri termini, per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- ✓ con riferimento all'anno di bilancio 2013, nel quale vigeva la precedente disciplina contabile, sono stati considerati gli incassi annuali complessivi (in conto competenza e in conto residui, indipendentemente dall'annualità di origine dei residui attivi) e gli accertamenti annuali;
- ✓ con riferimento all'anno di bilancio 2014 sono stati considerati gli incassi della gestione di competenza 2014 e gli incassi registrati nel 2015 relativamente alla sola gestione dei residui provenienti dal 2014, oltre che gli accertamenti del 2014;
- ✓ con riferimento all'anno di bilancio 2015 sono stati considerati gli incassi della gestione di competenza 2015 e gli incassi registrati nel 2016 relativamente alla sola gestione dei residui provenienti dal 2015, oltre che gli accertamenti del 2015;
- ✓ con riferimento all'anno di bilancio 2016 sono stati considerati gli incassi della gestione di competenza 2016 e gli incassi registrati nel 2017 relativamente alla sola gestione dei residui provenienti dal 2016, oltre che gli accertamenti del 2016;
- ✓ con riferimento all'anno di bilancio 2017 sono stati considerati gli incassi della gestione di competenza 2017 e gli incassi registrati nel 2018 relativamente alla sola gestione dei residui provenienti dal 2017, oltre che gli accertamenti del 2017.

In via generale, agli importi degli stanziamenti di entrata presi in considerazione è stato applicato il complemento a 100 delle medie come sopra determinate, successivamente ridotte a non meno dell'85%.

Per fare un esempio numerico, se una voce di entrata prevista per il 2019 con uno stanziamento di € 100.000,00 è stata riscossa nel passato, tenendo conto della metodologia sopra illustrata, per il 60%, la quota accantonata sarà pari a non meno di € 34.000,00, importo che rappresenta l'85% del 40% (complemento a 100 della media di riscossione) della previsione di entrata.

In particolare, pur avendo proceduto con una metodologia di carattere semplificato, gli accantonamenti effettivi sono stati comunque determinati in via prudenziale, a seguito di una puntuale analisi, specie con riferimento a quelle entrate che hanno storicamente evidenziato minori tassi di riscossione.

Con le considerazioni di cui sopra e come da apposito prospetto allegato al bilancio ne è emerso un accantonamento minimo obbligatorio pari a complessivi € 1.612.381,82, che viene iscritto all'annualità di bilancio 2019 nella misura complessiva di € 1.833.000,00, di € 1.700.000,00 iscritti nella parte corrente ed € 133.000,00 iscritti nella parte capitale.

Con riferimento all'anno 2019 la sotto riportata tabella evidenzia, per le singole voci di entrata prese in considerazione, la previsione di bilancio, l'accantonamento minimo obbligatorio e l'accantonamento effettivo:

<b>ANNO 2019</b>	<b>PREVISIONE DI BILANCIO</b>	<b>ACC.TO MINIMO OBBLIGATORIO (85%)</b>	<b>ACC.TO EFFETTIVO</b>
Proventi da recupero imposta municipale propria (IMU) e tributo sui servizi indivisibili (TASI)	500.000,00	278.482,94	300.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e tassa sui rifiuti (TARI), compreso recupero evasione e suppletivi	5.020.000,00	518.251,33	580.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	510.000,00	11.110,29	23.312,68
Proventi da sponsorizzazioni	55.000,00	28.832,87	28.832,87
Proventi del servizio mensa scuole primarie e secondarie	400,00	11,23	11,23

Proventi del servizio pre e post scuola	80.000,00	1.689,34	1.689,34
Proventi della biblioteca	2.000,00	44,60	44,60
Proventi dell'asilo nido	62.000,00	2.962,08	2.962,08
Proventi dei centri ricreativi diurni	33.000,00	18,48	18,48
Concorso degli utenti del centro diurno disabili (C.D.D.) nelle spese del servizio	17.000,00	812,67	812,67
Rimborso spese per ricovero soggetti diversamente abili	60.000,00	496,68	496,68
Concorso spese per soggetti diversamente abili	20.000,00	2.063,80	2.063,80
Proventi utilizzo sale comunali	9.000,00	1,31	1,31
Proventi per utilizzo altri uffici e locali	15.000,00	886,09	886,09
Canoni di locazione alloggi comunali	325.000,00	122.152,54	160.000,00
Canoni di locazione altri fabbricati	180.000,00	4.007,87	4.007,87
Rimborso spese da locatari comunali	150.000,00	75.643,92	90.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	270.000,00	253,88	253,88
Censi, canoni, livelli e altre prestazioni attive	40.000,00	6.197,32	6.197,32
Canone concessione posa antenne della telefonia	280.000,00	70.743,76	70.743,76
Canone occupazione spazi e aree pubbliche (COSAP)	385.000,00	11.484,59	11.484,60
Violazioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze sindacali	20.000,00	7.862,75	10.000,00
Violazioni alle norme in materia di circolazione stradale	1.043.000,00	341.128,65	400.000,00
Recupero spese legali e crediti	20.000,00	2.879,40	2.879,40
Introiti e rimborsi diversi	25.000,00	3.301,34	3.301,34
Proventi derivanti dai permessi di costruire e entrate agli stessi assimilati	1.330.000,00	120.123,72	130.000,00
Proventi derivanti dalle monetizzazioni e entrate alle stesse assimilate	80.000,00	938,37	3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.612.381,82</b>	<b>1.833.000,00</b>

Per gli esercizi 2020 e 2021 si è provveduto, sempre in applicazione del ricordato principio contabile e in analogia a quanto effettuato per il 2019, a calcolare la media semplice fra totale incassato e totale accertato del periodo con riferimento, rispettivamente, al quinquennio 2014-2018 e al quinquennio 2015-2019.

Pertanto, con riferimento alle suddette annualità 2020 e 2021, per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- ✓ con riferimento all'anno di bilancio 2014, preso in considerazione solo per determinare l'accantonamento del 2020, sono stati considerati gli incassi della gestione di competenza 2014 e gli incassi registrati nel 2015 relativamente alla sola gestione dei residui provenienti dal 2014, oltre che gli accertamenti del 2014;
- ✓ con riferimento all'anno di bilancio 2015 sono stati considerati gli incassi della gestione di competenza 2015 e gli incassi registrati nel 2016 relativamente alla sola gestione dei residui provenienti dal 2015, oltre che gli accertamenti del 2015;

- ✓ con riferimento all'anno di bilancio 2016 sono stati considerati gli incassi della gestione di competenza 2016 e gli incassi registrati nel 2017 relativamente alla sola gestione dei residui provenienti dal 2016, oltre che gli accertamenti del 2016;
- ✓ con riferimento all'anno di bilancio 2017 sono stati considerati gli incassi della gestione di competenza 2017 e gli incassi registrati nel 2018 relativamente alla sola gestione dei residui provenienti dal 2017, oltre che gli accertamenti del 2017;
- ✓ con riferimento agli anni di bilancio 2018 e 2019, tale ultimo preso in considerazione solo per determinare l'accantonamento del 2021, sono state convenzionalmente presi in considerazione incassi e accertamenti già presi in considerazione per l'anno 2017.

Per il 2020 l'accantonamento minimo obbligatorio che ne è derivato è stato pari a € 1.888.920,78, iscritto a bilancio per complessivi € 2.018.000,00, di cui € 1.800.000,00 relativamente alla parte corrente ed € 218.000,00 relativamente alla parte capitale.

Per il 2021 l'accantonamento minimo obbligatorio è risultato invece pari a € 2.038.008,09, iscritto a bilancio per € 2.163.000,00, di cui € 1.900.000,00 relativamente alla parte corrente ed € 263.000,00 relativamente alla parte capitale.

Con riferimento agli anni 2020 e 2021 le sotto riportate tabelle evidenziano, per le singole voci di entrata prese in considerazione, la previsione di bilancio, l'accantonamento minimo obbligatorio e l'accantonamento effettivo:

<b>ANNO 2020</b>	<b>PREVISIONE DI BILANCIO</b>	<b>ACC.TO MINIMO OBBLIGATORIO (95%)</b>	<b>ACC.TO EFFETTIVO</b>
Proventi da recupero imposta municipale propria (IMU) e tributo sui servizi indivisibili (TASI)	550.000,00	334.534,88	350.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e tassa sui rifiuti (TARI), compreso recupero evasione e suppletivi	5.160.000,00	565.963,81	640.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	510.000,00	10.001,32	16.970,59
Proventi da sponsorizzazioni	55.000,00	10.450,00	10.450,00
Proventi del servizio mensa scuole primarie e secondarie	400,00	1,03	1,03
Proventi del servizio pre e post scuola	80.000,00	1.735,47	1.735,47
Proventi della biblioteca	2.000,00	14,60	14,60
Proventi dell'asilo nido	62.000,00	1.201,84	1.201,84
Proventi dei centri ricreativi diurni	33.000,00	22,48	22,48
Concorso degli utenti del centro diurno disabili (C.D.D.) nelle spese del servizio	17.000,00	193,25	193,25
Rimborso spese per ricovero soggetti diversamente abili	60.000,00	627,56	627,56
Concorso spese per soggetti diversamente abili	20.000,00	1.420,23	1.420,23
Proventi utilizzo sale comunali	9.000,00	1,40	1,40
Proventi per utilizzo altri uffici e locali	15.000,00	67,30	67,30
Canoni di locazione alloggi comunali	325.000,00	132.642,70	145.000,00
Canoni di locazione altri fabbricati	180.000,00	1.905,53	1.905,53

Rimborso spese da locatari comunali	150.000,00	91.894,51	100.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	270.000,00	243,11	243,11
Censi, canoni, livelli e altre prestazioni attive	40.000,00	3.331,31	3.331,31
Canone concessione posa antenne della telefonia	285.000,00	83.947,28	83.947,28
Canone occupazione spazi e aree pubbliche (COSAP)	390.000,00	10.468,88	10.468,88
Violazioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze sindacali	15.000,00	6.942,28	7.000,00
Violazioni alle norme in materia di circolazione stradale	980.000,00	418.726,42	420.000,00
Recupero spese legali e crediti	20.000,00	5.398,15	5.398,15
Introiti e rimborsi diversi	25.000,00	-	-
Proventi derivanti dai permessi di costruire e entrate agli stessi assimilati	1.330.000,00	206.569,46	215.000,00
Proventi derivanti dalle monetizzazioni e entrate alle stesse assimilate	80.000,00	615,98	3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.888.920,78</b>	<b>2.018.000,00</b>

<b>ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONE DI BILANCIO</b>	<b>ACC.TO MINIMO OBBLIGATORIO (100%)</b>	<b>ACC.TO EFFETTIVO</b>
Proventi da recupero imposta municipale propria (IMU) e tributo sui servizi indivisibili (TASI)	550.000,00	345.467,69	360.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e tassa sui rifiuti (TARI), compreso recupero evasione e suppletivi	5.160.000,00	612.176,75	680.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	510.000,00	11.255,80	20.940,10
Proventi da sponsorizzazioni	55.000,00	-	-
Proventi del servizio mensa scuole primarie e secondarie	400,00	-	-
Proventi del servizio pre e post scuola	80.000,00	1.074,90	1.074,90
Proventi della biblioteca	2.000,00	-	-
Proventi dell'asilo nido	62.000,00	1.536,40	1.536,40
Proventi dei centri ricreativi diurni	33.000,00	25,91	25,91
Concorso degli utenti del centro diurno disabili (C.D.D.) nelle spese del servizio	17.000,00	221,22	221,22
Rimborso spese per ricovero soggetti diversamente abili	60.000,00	178,89	178,89
Concorso spese per soggetti diversamente abili	20.000,00	2.205,29	2.205,29
Proventi utilizzo sale comunali	9.000,00	1,40	1,40
Proventi per utilizzo altri uffici e locali	15.000,00	70,91	70,91
Canoni di locazione alloggi comunali	325.000,00	136.095,82	145.000,00



Canoni di locazione altri fabbricati	180.000,00	2.616,02	2.616,02
Rimborso spese da locatari comunali	150.000,00	99.623,89	105.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	270.000,00	169,76	169,76
Censi, canoni, livelli e altre prestazioni attive	40.000,00	420,43	420,43
Canone concessione posa antenne della telefonia	290.000,00	93.458,02	93.458,02
Canone occupazione spazi e aree pubbliche (COSAP)	400.000,00	5.213,12	5.213,12
Violazioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze sindacali	12.000,00	5.683,15	5.683,15
Violazioni alle norme in materia di circolazione stradale	980.000,00	462.979,79	470.000,00
Recupero spese legali e crediti	20.000,00	6.184,48	6.184,48
Introiti e rimborsi diversi	25.000,00	-	-
Proventi derivanti dai permessi di costruire e entrate agli stessi assimilati	1.330.000,00	250.686,77	260.000,00
Proventi derivanti dalle monetizzazioni e entrate alle stesse assimilate	80.000,00	661,68	3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.038.008,09</b>	<b>2.163.000,00</b>

Va qui precisato che nei prospetti inerenti la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, allegati al bilancio di previsione, nella colonna (b) denominata "Accantonamento obbligatorio al fondo" sono stati indicati gli accantonamenti minimi obbligatori calcolati con la gradualità di cui, da ultimo, al citato articolo 1, comma 882, della legge 205/2017, e non gli accantonamenti teorici calcolati senza la predetta gradualità, in applicazione del principio, enunciato in calce allo schema ufficiale del medesimo prospetto, per cui gli importi indicati nella colonna (c) "Accantonamento effettivo di bilancio" non possono mai essere inferiori a quelli della suddetta colonna (b).

In tema di accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità occorre inoltre aggiungere che:

- ✓ in sede di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 è stata accantonata, con riferimento ai residui attivi riaccertati, provenienti dall'esercizio 2017 e dai precedenti, a fondo crediti di dubbia e difficile esazione una significativa quota del risultato di amministrazione, nello specifico pari a € 6.166.030,88, di cui € 5.737.597,54 di parte corrente ed € 428.433,34 di parte capitale;
- ✓ l'accantonamento definitivamente previsto per l'annualità 2018 del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 è stato pari a € 2.313.500,00, di cui € 2.158.000,00 di parte corrente ed € 155.500,00 di parte capitale;
- ✓ in sede di determinazione del risultato di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2018 la quota di avanzo di amministrazione presuntivamente accantonata a fondo crediti di dubbia e difficile esazione è stata determinata in € 7.868.178,14, di cui € 7.560.849,96 di parte corrente ed € 307.328,18 di parte capitale.

### **Le previsioni del fondo di riserva**

L'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000 detta la disciplina del fondo di riserva, stabilendo in particolare che nella missione di bilancio "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva" viene stanziato un fondo di riserva di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; viene inoltre stabilito che – come è il caso del Comune di Seregno – laddove l'ente non si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 195 e 222 del medesimo D.Lgs. 267/2000 la metà della quota minima prevista (in altri termini, lo 0,15% delle spese correnti iniziali) sia riservata alla

copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

In applicazione della suddetta normativa il fondo di riserva è iscritto al bilancio di previsione per il triennio 2019-2021:

- ✓ con riferimento all'annualità 2019, per l'importo di € 230.006,52, pari allo 0,64% del totale delle spese correnti previste in € 35.995.110,63;
- ✓ con riferimento all'annualità 2020, per l'importo di € 226.006,52, pari allo 0,65% del totale delle spese correnti previste in € 34.774.225,52;
- ✓ con riferimento all'annualità 2021, per l'importo di € 205.106,52, pari allo 0,59% del totale delle spese correnti previste in € 34.785.325,52.

La quota da riservarsi alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, viene inoltre determinata in misura pari, rispettivamente, a € 53.992,67, € 52.161,34 e € 52.177,99 per le annualità 2019, 2020 e 2021.

A norma del comma 2-*quater* del predetto articolo 166 del D.Lgs. 267/2000 è altresì previsto uno stanziamento di € 230.006,52 accantonato al fondo di riserva per la gestione di cassa.

### **Altri accantonamenti**

Sono stati effettuati i seguenti ulteriori accantonamenti di parte corrente:

- ✓ € 50.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 a titolo di fondo rischi in materia di TARI;
- ✓ € 175.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 ed € 100.000,00 per l'anno 2021 a titolo di fondo contenzioso;
- ✓ € 15.500,00 per l'anno 2019, € 43.000,00 per l'anno 2020 ed € 66.000,00 per l'anno 2021 a titolo di accantonamento a fronte di aumenti contrattuali per il personale comunale, derivanti dall'applicazione dei futuri contratti collettivi nazionali di lavoro;
- ✓ € 200.000,00 annui per ciascuno degli anni 2020 e 2021 a titolo di accantonamenti a fronte di possibile incrementi delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- ✓ € 3.269,00 annui per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 a titolo di accantonamento per l'indennità di fine mandato spettante al Sindaco.

Per mancanza dei relativi presupposti non vengono invece previsti gli accantonamenti a fronte di risultati di esercizio negativi delle società partecipate, come previsti dall'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Sono stati altresì effettuati i seguenti ulteriori accantonamenti di parte capitale:

- ✓ € 20.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 a titolo di fondo contenzioso;
- ✓ € 118.135,43 per l'anno 2019, € 140.250,88 per l'anno 2020 ed € 123.369,84 per l'anno 2021, pari al 10% delle rispettive previsioni di alienazioni di beni immobili, a titolo di accantonamento ai sensi del già sopra citato articolo 5-bis, comma 11, del decreto-legge 69/2013;
- ✓ € 43.300,87 per l'anno 2019, € 23.200,92 per l'anno 2020 ed € 77.000,57 per l'anno 2021, a titolo di altri accantonamenti di parte capitale, aggiuntivi ai precedenti.

In tema di accantonamenti al fondo rischi relativi a contenziosi occorre peraltro evidenziare che:

- ✓ in sede di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 è stato all'uopo accantonata una parte del risultato di amministrazione per un importo complessivo di € 669.500,00, di cui € 311.590,70 di parte corrente ed € 357.909,30 di parte capitale;
- ✓ in sede di determinazione del risultato di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2018 la quota di avanzo di amministrazione presuntivamente accantonata sempre a tal fine è stata provvisoriamente determinata in complessivi € 941.500,00, di cui € 583.590,70 di parte corrente ed € 357.909,30 di parte capitale.

Il già citato "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n. 4/2 al medesimo D.Lgs. 118/2011, precisa testualmente che "*nel caso in cui l'ente, a seguito di*

*contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi".*

Tenuto conto degli importi già accantonati – e da accantonare definitivamente in sede di futuro rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 – all'interno del risultato di amministrazione, dell'esistenza di una rilevante quota ancora disponibile del suddetto risultato di amministrazione nonché dell'intervenuto superamento della disciplina vincolistica di finanza pubblica che, fino a tutto il 2018, ha posto limiti all'utilizzo dei risultati di amministrazione, si ritiene che gli importi stanziati a titolo di fondo rischi nelle tre annualità del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 siano congrui rispetto all'attuale stato del contenzioso dell'Ente.

## **ELENCO ANALITICO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E LORO UTILIZZI**

Il Comune di Seregno ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 16 del 10 maggio 2018.

Il risultato di amministrazione 2017 è stato determinato nella misura complessiva, positiva, di € 28.648.979,90, di cui € 7.023.219,43 quale parte accantonata (€ 6.166.030,88 accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità, complessivi € 669.500,00 accantonata al fondo rischi per spese legali, con principale riferimento alla causa inerente la realizzazione dell'edificio di via Victor Hugo, € 112.844,10 accantonata per la corresponsione degli incrementi contrattuali spettanti al personale dipendente, € 55.000,00 accantonata per l'eventuale corresponsione alle compagnie assicurative di oneri a titolo di franchigia contrattuale su sinistri non ancora definiti ed € 19.844,45 accantonata per la restituzione a Regione Lombardia di somme da questa erogate a titolo di rimborso in eccesso rispetto alla relativa spesa sostenuta in occasione del referendum consultivo del 22 ottobre 2017), € 3.498.867,83 quale parte vincolata, € 4.634.169,68 quale parte destinata agli investimenti e, per differenza, € 13.492.722,96, quale parte disponibile.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione 2017 è stata determinata relativamente a:

- a) codice della strada – parte corrente, per € 291.864,59
- b) codice della strada – parte capitale, per € 264.237,54
- c) fondo aree verdi – parte capitale, per € 3.432,50
- d) spese per condono edilizio – parte capitale, per € 58.045,71
- e) fondi per servizi religiosi – parte capitale, per € 6.003,64
- f) abbattimento barriere architettoniche – parte capitale, per € 100.694,55
- g) piano di zona in ambito sociale – parte corrente, per € 68.230,47
- h) ex "Circolare 4" in ambito sociale – parte corrente, per € 8.904,90
- i) trasferimenti comunali in ambito sociale – parte corrente, per € 9.489,55
- j) piano locale per la sicurezza urbana – parte corrente, per € 15.496,79
- k) piano scuola zonale – parte corrente, per € 10.000,00
- l) spese per sportello affitti (quota regionale) – parte corrente, per € 3.200,00
- m) spese per politiche della casa – parte corrente, per € 115.815,09
- n) spese per emergenza abitativa – parte corrente, per € 4.325,02
- o) spese "Lombardia più semplice" – parte corrente, per € 2.957,73
- p) spese "Lombardia più semplice" – parte capitale, per € 18.302,64
- q) spese "Progetto Afterhours" – parte corrente, per € 777,92
- r) spese "Progetto Conciliazione" – parte corrente, per € 400,00
- s) spese per disabilità grave – parte corrente, per € 223.056,00
- t) politiche delle famiglie e contributo di solidarietà – parte corrente, per € 57.200,96
- u) spese per formazione aree boscate – parte capitale, per € 2.009,91
- v) spese "distretto del commercio" – parte capitale, per € 30.200,00
- w) spese per interventi povertà estreme – parte capitale, per € 15.000,00
- x) contributo da RetiPiù S.r.l. Art Bonus – parte capitale, per € 1.546,55
- y) contributo regionale Contratto di Quartiere "Lazzaretto" – parte capitale, per € 507.324,70
- z) vincoli derivanti dalla contrazione di mutui – parte capitale, per € 102.700,02
- aa) fondo per aggi di riscossione esercizi pregressi – parte corrente, per € 41.901,43
- bb) spese per costi di demolizione – parte capitale, per € 130.000,00
- cc) trattamento accessorio dirigenti – parte corrente, per € 3.662,58
- dd) fondo per lavoro straordinario – parte corrente, per € 7.746,49
- ee) spese per la formazione del personale – parte corrente, per € 29.841,57
- ff) spesa per controlli impianti termici – parte corrente, per € 178.786,03
- gg) spese per "Befana Nobili" – parte corrente, per € 4.416,43
- hh) spese per sportello affitti – parte corrente, per € 9.422,14
- ii) cofinanziamento Contratto di Quartiere "Lazzaretto" – parte capitale, per € 1.100.049,23
- jj) cofinanziamento piano ristrutturazione alloggi ERP – parte capitale, per € 70.805,00
- kk) spese per videosorveglianza quartiere Lazzaretto – parte capitale, per € 1.020,15.

Le quote relative:

- ✓ alle lettere da a) a f), per un totale di € 724.278,53, risultano vincolate a seguito di vincoli derivanti da legge e principi contabili;
- ✓ alle lettere da g) a y), per un totale di € 1.094.238,23, risultano vincolate a seguito di vincoli derivanti da trasferimenti;
- ✓ alla lettera z), per € 102.700,02, risulta vincolata a seguito di vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
- ✓ alle lettere aa) e bb), per un totale di € 171.901,43, risultano vincolate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ alle lettere da cc) a kk), per un totale di € 1.405.749,62, risultano vincolate a seguito di altri vincoli.

Al bilancio di previsione 2018-2020, con riferimento all'esercizio 2018, sono state definitivamente applicate le seguenti quote dell'avanzo di amministrazione 2017, per un totale complessivo di € 4.992.675,79:

- quote accantonate di parte corrente per un totale di € 132.688,55, di cui € 112.844,10 per la corresponsione degli incrementi contrattuali spettanti al personale dipendente ed € 19.844,45 per la restituzione a Regione Lombardia di somme da questa erogate a titolo di rimborso in eccesso rispetto alla relativa spesa sostenuta in occasione del referendum consultivo del 22 ottobre 2017;
- quote vincolate di parte corrente per un totale di € 294.760,75, di cui € 40.635,91 per spese in ambito sociale (piano di zona), € 178.200,00 per spese relative alla disabilità grave, € 57.200,00 per il contributo di solidarietà in ambito sociale, € 13.696,77 per spese di formazione del personale, € 4.324,59 per spese per l'emergenza abitativa ed € 703,48 per il trattamento accessorio dei dirigenti;
- quote vincolate di parte capitale per un totale di € 1.607.373,93, interamente relativi ai lavori di demolizione e costruzione con ampliamento di un edificio di edilizia residenziale pubblica in via Macallè, intervento finanziato in parte con contributo regionale per il quale è previsto un apposito crono programma;
- quote destinate a investimenti per complessivi € 2.715.470,05;
- quote di avanzo disponibile per complessivi € 242.382,51.

Conseguentemente, fatte salve le risultanze definitive dell'esercizio finanziario 2018, la disponibilità residua dell'avanzo di cui al rendiconto 2017 ammonta a complessivi € 23.656.304,11, di cui € 6.890.530,88 quale parte accantonata, € 1.596.733,15 quale parte vincolata, € 1.918.699,63 quale parte destinata agli investimenti e, per differenza, € 13.250.340,45, quale parte disponibile.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione 2017 che residua è relativa a:

- a) codice della strada – parte corrente, per € 291.864,59
- b) codice della strada – parte capitale, per € 264.237,54
- c) fondo aree verdi – parte capitale, per € 3.432,50
- d) spese per condono edilizio – parte capitale, per € 58.045,71
- e) fondi per servizi religiosi – parte capitale, per € 6.003,64
- f) abbattimento barriere architettoniche – parte capitale, per € 100.694,55
- g) piano di zona in ambito sociale – parte corrente, per € 27.594,56
- h) ex "Circolare 4" in ambito sociale – parte corrente, per € 8.904,90
- i) trasferimenti comunali in ambito sociale – parte corrente, per € 9.489,55
- j) piano locale per la sicurezza urbana – parte corrente, per € 15.496,79
- k) piano scuola zonale – parte corrente, per € 10.000,00
- l) spese per sportello affitti (quota regionale) – parte corrente, per € 3.200,00
- m) spese per politiche della casa – parte corrente, per € 115.815,09
- n) spese per emergenza abitativa – parte corrente, per € 0,43
- o) spese "Lombardia più semplice" – parte corrente, per € 2.957,73
- p) spese "Lombardia più semplice" – parte capitale, per € 18.302,64
- q) spese "Progetto Afterhours" – parte corrente, per € 777,92

- r) spese "Progetto Conciliazione" – parte corrente, per € 400,00
- s) spese per disabilità grave – parte corrente, per € 44.856,00
- t) politiche delle famiglie e contributo di solidarietà – parte corrente, per € 0,96
- u) spese per formazione aree boscate – parte capitale, per € 2.009,91
- v) spese "distretto del commercio" – parte capitale, per € 30.200,00
- w) spese per interventi povertà estreme – parte capitale, per € 15.000,00
- x) contributo da RetiPiù S.r.l. Art Bonus – parte capitale, per € 1.546,55
- y) vincoli derivanti dalla contrazione di mutui – parte capitale, per € 102.700,02
- z) fondo per aggi di riscossione esercizi pregressi – parte corrente, per € 41.901,43
- aa) spese per costi di demolizione – parte capitale, per € 130.000,00
- bb) trattamento accessorio dirigenti – parte corrente, per € 2.959,10
- cc) fondo per lavoro straordinario – parte corrente, per € 7.746,49
- dd) spese per la formazione del personale – parte corrente, per € 16.144,80
- ee) spesa per controlli impianti termici – parte corrente, per € 178.786,03
- ff) spese per "Befana Nobili" – parte corrente, per € 4.416,43
- gg) sportello affitti – parte corrente, per € 9.422,14
- hh) cofinanziamento piano ristrutturazione alloggi ERP – parte capitale, per € 70.805,00
- ii) spese per videosorveglianza quartiere Lazzaretto – parte capitale, per € 1.020,15.

Le quote relative:

- ✓ alle lettere da a) a f), per un totale di € 724.278,53, risultano vincolate a seguito di vincoli derivanti da legge e principi contabili;
- ✓ alle lettere da g) a x), per un totale di € 306.553,03, risultano vincolate a seguito di vincoli derivanti da trasferimenti;
- ✓ alla lettera y), per € 102.700,02, risulta vincolata a seguito di vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
- ✓ alle lettere z) e aa), per un totale di € 171.901,43, risultano vincolate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ alle lettere da bb) a ii), per un totale di € 291.300,14, risultano vincolate a seguito di altri vincoli.

Va qui ora ricordato che l'articolo 187, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che *"Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies".* A sua volta il citato comma 3-quinquies stabilisce che *"Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater"* e il comma 3-quater che *"Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

Ai sensi del suddetto articolo 187, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 l'esercizio 2019 del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 prevede l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto per complessivi € 1.659.146,93 nel seguente dettaglio:

- ✓ € 1.588.341,93 destinati al finanziamento di spese in conto capitale inerenti ai lavori di demolizione e costruzione con ampliamento di un edificio di edilizia residenziale pubblica in

via Macallè, intervento finanziato in parte con contributo regionale per il quale è previsto un apposito crono programma;

- ✓ € 70.805,00 destinato al finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria di esistenti edifici di edilizia residenziale pubblica, siti in via Vivaldi/piazzetta Lazzaretto, intervento parimenti finanziato in parte con contributo regionale per il quale è previsto un apposito crono programma.

In relazione alla predetta iscrizione va evidenziato che:

- a) al bilancio di previsione è allegato l'apposito prospetto di determinazione del risultato di amministrazione presunto, di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 118/2011, che consiste in una previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, formulata in base alla situazione dei conti alla data di una prima elaborazione del bilancio di previsione, secondo quanto stabilito dal punto 9.2 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n. 4/2 al medesimo D.Lgs. 118/2011;
- b) in relazione all'effettivo momento di elaborazione del bilancio di previsione, il predetto prospetto è da intendersi come già assorbente l'aggiornamento da parte della Giunta Comunale di cui all'articolo 187, comma 3-*quater*, del D.Lgs. 267/2000;
- c) ai sensi del citato articolo 187, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è consentito, avendo acquisito e conservato agli atti relazione documentata del dirigente competente, attestante la necessità di garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'Ente;
- d) dal prospetto del risultato di amministrazione presunto di cui ai precedenti punti a) e b) non si rileva disavanzo di amministrazione e non si rilevano valori delle quote vincolate inferiori alle quote applicate al bilancio di previsione;
- e) l'evidenziato importo complessivo di € 1.588.341,93 deriva peraltro per € 488.292,70 da quota del contributo regionale accertato e riscosso negli anni precedenti e non impegnato alla data del 31 dicembre 2018 (tale importo è pertanto parte della complessiva quota vincolata dell'avanzo presunto derivante da trasferimenti) e per € 1.100.049,23 da avanzo di amministrazione vincolato applicato all'annualità 2018 del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 e non impegnato alla data del 31 dicembre 2018 (tale importo è pertanto parte della complessiva quota vincolata dell'avanzo presunto derivante da altri vincoli).

In relazione alle suddetta quota vincolate dell'avanzo di amministrazione utilizzata nel bilancio di previsione 2019-2021 e destinata al finanziamento di spese in conto capitale inerenti i complessivi lavori di demolizione e costruzione con ampliamento di un edificio di edilizia residenziale pubblica in via Macallè, si evidenzia che la stessa è venuta a formarsi come segue:

Quota finanziata mediante risorse regionali – capitolo di PEG 2018 spesa 01052006

Applicazione avanzo vincolato 2017 al finanziamento del capitolo	507.324,70
Fondo pluriennale vincolato (FPV) di spesa presunto	- 19.032,00
<b>QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</b>	<b>488.292,70</b>
<b>Quota di avanzo di amministrazione presunto utilizzato nell'anno 2019</b>	<b>488.292,70</b>

Quota finanziata mediante risorse comunali – capitoli di PEG 2017 spesa 01052006 e 01052013

Applicazione avanzo vincolato 2017 al finanziamento del capitolo di spesa 01052006	1.100.049,23
--	--------------

Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata al finanziamento del capitolo di spesa 01052006	34.247,80
Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata al finanziamento del capitolo di spesa 01052013	78.144,53
Fondo pluriennale vincolato (FPV) di spesa presunto capitolo di spesa 01052013	- 78.144,53
<b>QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</b>	<b>1.100.049,23</b>
<b><i>Quota di avanzo di amministrazione presunto utilizzato nell'anno 2019</i></b>	<b><i>1.100.049,23</i></b>

In relazione, invece, alla suddetta quota vincolata dell'avanzo di amministrazione utilizzata nel bilancio di previsione 2019-2021 e destinata al finanziamento di spese in conto capitale inerenti i complessivi lavori di manutenzione straordinaria di edifici di edilizia residenziale pubblica siti in via Vivaldi/piazzetta Lazzaretto, si evidenzia che la stessa deriva da una pari quota contenuta nella parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e non utilizzata nel corso del 2018.

### **Il risultato di amministrazione presunto**

Si è già avuto modo di evidenziare che al bilancio di previsione è allegato l'apposito prospetto di determinazione del risultato di amministrazione presunto, di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 118/2011.

Allo stesso si rimanda per informazioni di eventuale dettaglio.

In allegato alla presente nota integrativa si riporta invece apposito prospetto che evidenzia la formazione del risultato di amministrazione presunto, compresa la quota vincolata dello stesso, e che trova raccordo con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.



## **INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO**

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda sia a quanto contenuto nella nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP), con particolare riferimento alla programmazione dei lavori pubblici, quanto ai prospetti di dettaglio riportati in appendice alla presente nota integrativa.

In tali prospetti, relativi alle spese in conto capitale le cui previsioni sono iscritte nel titolo 2 della parte spesa dello schema di bilancio, sono evidenziati gli interventi che si prevedono di finanziare in ciascuna delle tre annualità 2019, 2020 e 2021 del bilancio di previsione, evidenziando la singola annualità in cui si prevede che ogni singolo intervento sia esigibile: sono altresì evidenziati gli interventi già oggetto di impegno di spesa nel 2018, o negli anni ancora precedenti, che sono oggetto di imputazione, mediante lo strumento contabile del fondo pluriennale vincolato, a valere sugli anni di riferimento del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 non prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale, le quali trovano invece finanziamento mediante risorse proprie di entrata di parte capitale, mediante previsioni di contributi agli investimenti e mediante risorse di parte corrente.

Per una più dettagliata descrizione delle fonti di finanziamento delle spese di parte capitale si fa rinvio sia all'apposita parte della sezione operativa della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) quanto ai già citati prospetti di dettaglio.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al 2019 si precisa che:

- ✓ la stessa deriva da eccedenze di entrata correnti rispetto alle corrispondenti spese correnti e per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari;
- ✓ la relativa copertura finanziaria potrà essere rilasciata nel corso del 2018 solo nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili, in particolare dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dai relativi principi contabili applicati.

Con riferimento alle spese in conto capitale impegnate negli esercizi 2018 e precedenti e reimputate agli esercizi 2019 e seguenti mediante lo strumento contabile del fondo pluriennale vincolato le stesse prevedono sempre un crono programma. In alcuni casi, tali spese non comportano ancora l'esistenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata, essendosi tuttavia formato il fondo pluriennale vincolato a fine esercizio 2018 alla luce della particolare disciplina di cui al punto 5.4 del più volte citato "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n. 4/2 al medesimo D.Lgs. 118/2011, secondo il quale è possibile la formazione del suddetto fondo pluriennale vincolato anche per le spese di investimento per lavori pubblici per le quali, entro il termine dell'esercizio, siano state attivate le procedure di affidamento dei lavori stessi.

Le spese relative a quanto da corrispondere a titolo di contributo agli investimenti alla Città Metropolitana di Milano, quale stazione appaltante e soggetto capofila del relativo accordo di programma, per la realizzazione della Metrotranvia Milano Parco Nord – Seregno, sono iscritte a bilancio, con finanziamento assicurato mediante il fondo pluriennale vincolato (FPV), in relazione al cronoprogramma ipotizzato nel corso del 2018, con prevalente incidenza sull'annualità 2019. Poiché la suddivisione per esigibilità nei diversi esercizi non è stata oggetto di modifica contabile nel corso del 2018, viene riproposta la medesima suddivisione per esigibilità nei diversi esercizi che, in corso d'anno, potrà trovare modifica, anche mediante determinazione dirigenziale di variazione ai sensi dell'articolo 175, comma 5-*quater*, lettera b), del D.Lgs. 267/2000.

Infine, con riferimento all'evidenziazione dei lavori di demolizione e costruzione con ampliamento di un edificio di edilizia residenziale pubblica in via Macallè e dei lavori di manutenzione straordinaria di edifici di edilizia residenziale pubblica siti in via Vivaldi/piazzetta Lazzaretto all'interno della programmazione dei lavori pubblici per il triennio 2019-2021, ricompresa nella sezione operativa (SeO) della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione,

si ritiene opportuno precisare che in detta programmazione (si veda, in particolare, la Scheda A "Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma") i contributi regionali che ne assicurano parte dei relativi finanziamenti sono stati indicati, in analogia con la previsione dei lavori, nella colonna relativa all'anno 2019, pur esplicitandosi la previsione a bilancio degli stessi, in quanto contributi cosiddetti "a rendicontazione", su più annualità.

## **LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019-2021**

Vengono di seguito riepilogate le verifiche degli equilibri sulla base dei dati contabili contenuti nel bilancio di previsione 2019-2021.

Le tabelle sotto riportate divergono parzialmente, sotto il profilo della mera forma, dall'allegato al bilancio di previsione denominato "Equilibri di bilancio" ma dimostrano l'esistenza degli equilibri di bilancio sia per la parte corrente che per la parte capitale.

### **Equilibrio di parte corrente**

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>Previsione anno 2019</b>	<b>Previsione anno 2020</b>	<b>Previsione anno 2021</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.505.000,00	23.915.000,00	24.065.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.783.627,52	3.379.325,52	3.379.325,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.909.400,00	6.845.400,00	6.858.400,00
<b>TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>34.198.027,52</b>	<b>34.139.725,52</b>	<b>34.302.725,52</b>

<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>Previsione anno 2019</b>	<b>Previsione anno 2020</b>	<b>Previsione anno 2021</b>
Titolo 1 - Spese correnti	35.995.110,63	34.774.225,52	34.785.325,52
Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	159.000,00	65.800,00	17.700,00
<b>TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>36.154.110,63</b>	<b>34.840.025,52</b>	<b>34.803.025,52</b>

<b>VERIFICA EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>Previsione anno 2019</b>	<b>Previsione anno 2020</b>	<b>Previsione anno 2021</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.541.083,11	415.300,00	215.300,00
Totale entrate di parte corrente	34.198.027,52	34.139.725,52	34.302.725,52
<i>Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale</i>	<i>- 155.000,00</i>	<i>- 115.000,00</i>	<i>- 115.000,00</i>
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	570.000,00	400.000,00	400.000,00
<i>Totale spese di parte corrente</i>	<i>- 36.154.110,63</i>	<i>- 34.840.025,52</i>	<i>- 34.803.025,52</i>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

In relazione a quanto sopra va osservato che la copertura finanziaria previsionale delle spese correnti e delle spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui è assicurata:

- ✓ dalle entrate correnti dei titoli 1, 2 e 3, al netto di quelle destinate al finanziamento delle spese in conto capitale;
- ✓ da quota delle entrate in conto capitale del titolo 4, nei limiti di quanto consentito da specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, nello specifico esclusivamente i proventi dei titoli abitativi edilizi (permessi di costruire) e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016;
- ✓ dalla quota di fondo pluriennale vincolato per spese correnti, relativo a quelle spese correnti impegnate in esercizi precedenti e reimputate nelle gestioni di competenza.

### **Equilibrio di parte capitale**

<b>ENTRATE DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Previsione anno 2019</b>	<b>Previsione anno 2020</b>	<b>Previsione anno 2021</b>
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	2.885.749,30	5.843.488,77	3.143.298,66
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	23.000,00	83.000,00
<b>TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE</b>	<b>2.885.749,30</b>	<b>5.866.488,77</b>	<b>3.226.298,66</b>

<b>SPESE DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Previsione anno 2019</b>	<b>Previsione anno 2020</b>	<b>Previsione anno 2021</b>
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	9.194.926,80	7.811.645,41	3.383.352,56
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	23.000,00	83.000,00
<b>TOTALE SPESE DI PARTE CAPITALE</b>	<b>9.194.926,80</b>	<b>7.834.645,41</b>	<b>3.466.352,56</b>

<b>VERIFICA EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Previsione anno 2019</b>	<b>Previsione anno 2020</b>	<b>Previsione anno 2021</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.659.146,93	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.065.030,57	2.253.156,64	525.053,90
Totale entrate di parte capitale	2.885.749,30	5.866.488,77	3.226.298,66
<i>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti</i>	<i>- 570.000,00</i>	<i>- 400.000,00</i>	<i>- 400.000,00</i>
Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale	155.000,00	115.000,00	115.000,00
<i>Totale spese di parte capitale</i>	<i>- 9.194.926,80</i>	<i>- 7.834.645,41</i>	<i>- 3.466.352,56</i>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

In relazione a quanto sopra va osservato che la copertura finanziaria previsionale delle spese di parte capitale è assicurata:

- ✓ dalle entrate di parte capitale del titolo 4, al netto di quelle destinate al finanziamento di spese correnti, e del titolo 5;

- ✓ da quota delle entrate correnti dei titoli 1, 2 e 3, di cui € 72.500,00 per il 2019 e € 75.000,00 annui per il 2020 e il 2021 quale utilizzo per spese in conto capitale dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada;
- ✓ da quota dell'avanzo di amministrazione presunto;
- ✓ dalla quota di fondo pluriennale vincolato per spese di parte capitale, relativo a quelle spese di parte capitale impegnate in esercizi precedenti e reimputate nelle gestioni di competenza.

### **Altri equilibri**

Il bilancio di previsione 2019-2021 non presenta stanziamenti per movimentazioni di fondi per cui occorre evidenziare ancora solamente l'equilibrio di entrate e spese per conto di terzi e partite di giro, che pareggiano nell'importo di € 6.991.500,00 per ciascuna delle annualità 2019, 2020 e 2021.

## **RICORRENZA DI ENTRATE E DI SPESE**

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, stabilisce al punto 9.11.3 che la nota integrativa analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti.

Alla luce di quanto sopra tra le entrate non ricorrenti di parte corrente si evidenziano le seguenti:

- ✓ trasferimenti per consultazioni elettorali in misura di € 100.000,00 per l'anno 2019;
- ✓ entrate da recupero evasione in materia di tassa sui rifiuti (TARI) in misura di € 170.000,00 per l'anno 2019 e di € 150.000,00 annui per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- ✓ entrate da recupero evasione in materia di imposta municipale propria (IMU) in misura di € 450.000,00 per l'anno 2019, di € 500.000,00 per l'anno 2020 e di € 550.000,00 per l'anno 2021;
- ✓ entrate da recupero evasione in materia di tributo per i servizi indivisibili (TASI) in misura di € 50.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

In relazione alle sopra riportate entrate da recupero evasione in materia tributaria va evidenziato che le stesse, come da principio contabile e come da alcune pronunce della magistratura contabile, vengono comunque classificate con carattere di non ricorrenza pure avendo ormai determinato negli anni accertamenti contabili consolidati del tutto in linea, se non superiori, rispetto agli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2019-2021.

Tra le spese non ricorrenti di parte corrente si evidenziano le seguenti:

- ✓ spese per consultazioni elettorali in misura di complessivi € 100.000,00 per l'anno 2019, in relazione alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo;
- ✓ spese per buoni lavoro in misura di € 5.000,00 per l'anno 2019;
- ✓ spese per lo svolgimento di attività censuaria in misura di € 30.000,00 per l'anno 2019;
- ✓ spese per sgravi, esenzioni e restituzioni di tributi in misura di € 150.000,00 per l'anno 2019, di € 140.000,00 per l'anno 2020 e di € 120.000,00 per l'anno 2021, con particolare riferimento ai rimborsi in materia di imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni di cui all'articolo 1, comma 917, della legge 145/2018;
- ✓ spese per accantonamenti in misura pari a € 50.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

Tra le entrate non ricorrenti di parte capitale si evidenziano, oltre ai contributi destinati a investimenti:

- ✓ le entrate per alienazioni patrimoniali ricomprese nel corrispondente piano per il triennio 2019-2021, al quale si rimanda;
- ✓ i proventi da trasformazione del diritto di superfici in misura di € 20.000,00 annui per l per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

In relazione alle spese non ricorrenti di parte capitale, in considerazione della specificità delle stesse, occorre fare integrale riferimento al corrispondente elenco ricompreso nella presente nota.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Garanzie prestate**

Non risultano in essere garanzie prestate a favore di altri soggetti.

### **Derivati**

Il Comune di Seregno non è titolare di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di contratti di finanziamento che includono una componente derivata e, pertanto, non sussiste, per mancanza dei presupposti, l'obbligo di allegare al bilancio di previsione la nota informativa di cui all'articolo 3, comma 8, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

### **La gestione di cassa**

Ai sensi degli articoli 151, comma 3, e 161, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021, con riferimento alla sola annualità 2019, comprende anche le previsioni di cassa.

Sono iscritte a bilancio previsioni di cassa di entrata pari a complessivi € 43.201.968,41 e previsioni di cassa di spesa pari a complessivi € 51.034.230,52 che, tenuto conto della cassa iniziale pari a € 34.127.850,06, portano a una previsione della cassa finale pari a € 26.295.587,95, come peraltro evidenziato dal quadro generale riassuntivo allegato al bilancio di previsione.

### **Enti e organismi strumentali**

L'Ente non ha propri enti e organismi strumentali nelle definizioni di cui agli articoli 1, comma 2, e 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, tenuto conto del completamento della liquidazione del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il bilancio di esercizio 2017 e il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono reperibili nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Altri contenuti - Enti controllati" del sito istituzionale del Comune di Seregno [www.comune.seregno.mb.it](http://www.comune.seregno.mb.it).

### **Società partecipate**

Il Comune di Seregno partecipa in via diretta alle seguenti società:

- ✓ Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., capogruppo del Gruppo AEB-Gelsia con una quota pari 71,400% del capitale sociale (partecipazione di controllo);
- ✓ Brianzacque S.r.l., con una quota pari all'8,9060% del capitale sociale.

Le partecipazioni indirette sono invece relative alle seguenti società:

- ✓ Gelsia S.r.l., per il tramite di AEB S.p.A. (77,111% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB-Gelsia (partecipazione di controllo);
- ✓ Gelsia Ambiente S.r.l., per il tramite di AEB S.p.A. (53,978% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB-Gelsia (partecipazione di controllo);
- ✓ RetiPiù S.r.l., per il tramite di AEB S.p.A. (73,530% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB-Gelsia (partecipazione di controllo);
- ✓ Sinergie Italiane (SINIT) S.r.l. in liquidazione, per il tramite di AEB S.p.A. (7,182% del capitale sociale).

Si segnala inoltre che la partecipata diretta Brianzacque S.r.l. partecipa, con il 14,129% del capitale sociale, in Water Alliance Acque di Lombardia, soggetto dotato di personalità giuridica costituito nella forma del contratto di rete di imprese.

## **Vincoli di finanza pubblica**

La legge 145/2018 ha introdotto fondamentali innovazioni in materia di disciplina vincolistica di finanza pubblica, alla quali, sotto varie forme, le autonomie locali sono sottoposte ormai da una ventina d'anni.

In particolare, l'articolo 1, commi 819 e seguenti, della suddetta legge 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017, decisa nell'udienza dell'11 ottobre 2017, e n. 101 del 2018, decisa nell'udienza del 7 marzo 2018, ha previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, possono utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011.

Alla luce delle citate innovazioni gli enti territoriali di cui sopra continuano a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, potendosi considerare tuttavia in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'articolo 1 della legge 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Le innovazioni introdotte possono riassumersi nelle seguenti, come anche evidenziate dalla Circolare n. 3 del 14 febbraio 2019 del Ragioniere Generale dello Stato:

- ✓ gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, dovendo desumere tale informazione, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 D.Lgs. 118/2011;
- ✓ vengono superate le norme sul pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi 465 e seguenti, della legge 232/2016;
- ✓ cessano gli obblighi di monitoraggio e certificazioni di cui all'articolo 1, commi 469 e seguenti, della medesima legge 232/2016;
- ✓ cessa la disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, disposte ai fini di agevolare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Alla luce di quanto sopra – in particolare del fatto che l'articolo 1, comma 823, della legge 145/2018 ha disposto anche la cessazione dell'applicazione del comma 468 dell'articolo 1 della legge 232/2016, il quale prevedeva l'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo obiettivo del pareggio di bilancio – non si ritiene più necessario allegare al bilancio di previsione alcun prospetto di concordanza delle previsioni di bilancio con gli aggregati di entrata e di spesa finalizzati all'ottenimento del saldo finanziario obiettivo, tenuto peraltro conto che la dimostrazione dell'equilibrio di bilancio secondo le nuove formulazione emerge direttamente dai singoli prospetti contabili comunque allegati.

## **Precisazioni diverse**

Si ritiene opportuno qui precisare, con esclusivo riferimento alle voci relative alle somme già impegnate come riportate nel bilancio di previsione per il triennio 2019-2021, che:

- a) le stesse sono riferite agli impegni assunti a valere sugli esercizi dal 2019 al 2021, assumendo comunque gli stessi un valore indicativo, in quanto relativi alle registrazioni contabili inserite nel programma informatico, e potendo, per evidenti motivi gestionali, risultare delle discrasie rispetto al valore giuridico degli impegni effettivi;
- b) in conseguenza dell'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 devono automaticamente considerarsi modificate le imputazioni di entrata e di spesa già effettuate nel caso in cui, con detto bilancio di previsione 2019-2021, siano state eventualmente previste delle modifiche nella classificazione dei diversi capitoli, ferma restando la piena efficacia giuridica di quanto accertato e impegnato.



E' inoltre anche da precisare che, in applicazione di quanto stabilito in merito dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate dell'annualità 2019 e assunto quale base di riferimento per la determinazione del prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, è stato stimato sulla base di dati di preconsuntivo dell'esercizio finanziario 2018, dovendo lo stesso assumere poi veste definitiva all'approvazione del rendiconto della gestione del medesimo esercizio finanziario 2018.

	Avanzo da rendiconto 2017	Applicazione bilancio 2018	Avanzo non utilizzato nel 2018	Preconsuntivo gestione residui		FCDE	Preconsuntivo gestione competenza 2018	Avanzo rendiconto 2018	Tipologia avanzo	Tipologia vincolo
				RA eliminati	RP eliminati					
Avanzo non vincolato	13.492.722,96	242.382,51	13.250.340,45	1.106.014,53			1.876.579,43	16.232.934,41	Disponibile	
Codice della strada	291.864,59		291.864,59					291.864,59	Vincolato	Legge e pr.cont.
Piano di zona	68.230,47	40.635,91	27.594,56				9.556,24	37.150,80	Vincolato	Trasferimenti
Contributi comuni in ambito sociale	9.489,55		9.489,55				17.566,46	27.056,01	Vincolato	Trasferimenti
Circolare 4	8.904,90		8.904,90					8.904,90	Vincolato	Trasferimenti
Contributo regionale disabili							7.764,21	7.764,21	Vincolato	Trasferimenti
FCDE	5.737.597,54		5.737.597,54			1.823.252,42		7.560.849,96	Accantonato	
Contributo regionale Lombardia più semplice	2.957,73		2.957,73					2.957,73	Vincolato	Trasferimenti
Indennità fine mandato	-		-				1.634,50	1.634,50	Accantonato	
Incrementi contrattuali - arretrati	112.844,10	112.844,10	-					-	Accantonato	
Formazione personale	29.841,57	13.696,77	16.144,80				8.491,17	24.635,97	Vincolato	Altri vincoli
Piano locale sicurezza urbana	15.496,79		15.496,79					15.496,79	Vincolato	Trasferimenti
Piano scuola zonale	10.000,00		10.000,00					10.000,00	Vincolato	Trasferimenti
Impianti termici	178.786,03		178.786,03				14.621,00	193.407,03	Vincolato	Altri vincoli
Befana Nobili	4.416,43		4.416,43					4.416,43	Vincolato	Altri vincoli
Sportello affitto	9.422,14		9.422,14					9.422,14	Vincolato	Altri vincoli
Sportello affitto quota regionale	3.200,00		3.200,00					3.200,00	Vincolato	Trasferimenti
Morosità incolpevole	5.225,58		5.225,58					5.225,58	Vincolato	Trasferimenti
Sostegno alla mobilità in materia abitativa	110.589,51		110.589,51					110.589,51	Vincolato	Trasferimenti
Fondo per aggi di riscossione progressi	41.901,43		41.901,43					41.901,43	Vincolato	Attribuiti
Trattamento accessorio dipendenti	-		-					-	Vincolato	Altri vincoli
Fondo straordinari	7.746,49		7.746,49					7.746,49	Vincolato	Altri vincoli
Trattamento accessorio dirigenti	3.662,58	703,48	2.959,10					2.959,10	Vincolato	Altri vincoli
Progetto Afterhours	777,92		777,92					777,92	Vincolato	Trasferimenti
Progetto Conciliazione	400,00		400,00					400,00	Vincolato	Trasferimenti
Disabilità grave "Dopo di Noi"	223.056,00	178.200,00	44.856,00				45.711,00	90.567,00	Vincolato	Trasferimenti
Povertà estrema							59.507,41	59.507,41	Vincolato	Trasferimenti
Emergenza abitativa	4.325,02	4.324,59	0,43				10,79	11,22	Vincolato	Trasferimenti
PON							7.300,00	7.300,00	Vincolato	Trasferimenti
Reddito di autonomia							960,00	960,00	Vincolato	Trasferimenti
Politiche delle famiglie	0,96		0,96					0,96	Vincolato	Trasferimenti
Contributo solidarietà	57.200,00	57.200,00	-				13.844,82	13.844,82	Vincolato	Trasferimenti
Accantonamento franchigie assicurative	55.000,00		55.000,00					55.000,00	Accantonato	
Accantonamento restituzione entrata referendum e elezioni	19.844,45	19.844,45	-				3.000,00	3.000,00	Accantonato	
Fondo rischi restituzione imposta di pubblicità	-		-				435.000,00	435.000,00	Accantonato	
Fondo rischi spese legali	311.590,70		311.590,70				272.000,00	583.590,70	Accantonato	
<b>Avanzo di parte corrente</b>	<b>20.817.095,44</b>	<b>669.831,81</b>	<b>20.147.263,63</b>	<b>1.106.014,53</b>	<b>-</b>	<b>1.823.252,42</b>	<b>2.773.547,03</b>	<b>25.850.077,61</b>		

Avanzo per investimenti	4.634.169,68	2.715.470,05	1.918.699,63	45.454,98			1.438.558,89	3.311.803,54	Investimenti	
FCDE	428.433,34		428.433,34			121.105,16		307.328,18	Accantonato	
Utilizzo proventi permessi di costruire							552.837,59	552.837,59	Vincolato	Legge e pr.cont.
Arredi CRU16 - RetiPiù	1.546,55		1.546,55					1.546,55	Vincolato	Trasferimenti
Fondo aree verdi	3.432,50		3.432,50					3.432,50	Vincolato	Legge e pr.cont.
Contratto di Quartiere - quota regionale	507.324,70	507.324,70	-				488.292,70	488.292,70	Vincolato	Trasferimenti
Contratto di Quartiere - quota comunale	1.100.049,23	1.100.049,23	-				1.100.049,23	1.100.049,23	Vincolato	Altri vincoli
Piano di ristrutturazione alloggi ERP - quota comunale	70.805,00		70.805,00					70.805,00	Vincolato	Altri vincoli
Polizia Locale (CdS)	264.237,54		264.237,54				52.161,29	316.398,83	Vincolato	Legge e pr.cont.
Condono edilizio	58.045,71		58.045,71					58.045,71	Vincolato	Legge e pr.cont.
Aree boscate	2.009,91		2.009,91					2.009,91	Vincolato	Trasferimenti
Centro storico (CR distretto commercio)	30.200,00		30.200,00					30.200,00	Vincolato	Trasferimenti
Contributo regionale Lombardia più semplice	18.302,64		18.302,64					18.302,64	Vincolato	Trasferimenti
Povertà estreme	15.000,00		15.000,00					15.000,00	Vincolato	Trasferimenti
Costi demolizione	130.000,00		130.000,00					130.000,00	Vincolato	Attribuiti
Fondo realizzazione servizi religiosi	6.003,64		6.003,64					6.003,64	Vincolato	Legge e pr.cont.
Videosorveglianza quartiere lazzaretto CR	1.020,15		1.020,15					1.020,15	Vincolato	Altri vincoli
Barriere architettoniche	100.694,55		100.694,55					100.694,55	Vincolato	Legge e pr.cont.
Contributo provinciale sostituzione autobus	-		-					-	Vincolato	Trasferimenti
Fondo ex articolo 56-bis D.L. 69/2013	-		-					-	Vincolato	Legge e pr.cont.
Fondo rischi spese legali	357.909,30		357.909,30					357.909,30	Accantonato	
Da indebitamento	102.700,02		102.700,02	102.700,02				-	Indebitamento	
<b>Avanzo di parte capitale</b>	<b>7.831.884,46</b>	<b>4.322.843,98</b>	<b>3.509.040,48</b>	<b>148.155,00</b>	-	-	<b>121.105,16</b>	<b>3.631.899,70</b>		<b>6.871.680,02</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE**  
**Interventi impegnati in esercizi precedenti**

<b>INTERVENTO</b>	<b>MISSIONE e PROGRAMMA</b>	<b>PREVISIONE DI SPESA TOTALE</b>	<b>di cui ANNO 2019</b>	<b>di cui ANNO 2020</b>
Interventi edilizia residenziale pubblica via Macallé	01 05	131.424,33	131.424,33	
Riqualificazione impianti termici vari	01 06	26.370,06	26.370,06	
Interventi messa in sicurezza immobili comunali -	01 06	24.143,80	24.143,80	
Attuazione interventi comparto CRU16	01 06	160.609,85	160.609,85	
Interventi per sviluppo sistema informativo comunale	01 08	8.326,50	8.326,50	
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	04 02	6.406,42	6.406,42	
Ristrutturazione facciate scuola primaria Aldo Moro -	04 02	375.038,12	375.038,12	
Lavori di riqualificazione bagni e rifacimento copertura scuola secondaria Manzoni	04 02	448.604,32	448.604,32	
Acquisto patrimonio librario Biblioteca Civica	05 01	20.000,00	20.000,00	
Realizzazione e installazione opere scultoree	05 02	25.000,00	25.000,00	
Manutenzione straordinaria piscina comunale	06 01	43.907,69	43.907,69	
Incarichi professionali tecnici per impiantistica sportiva	06 01	25.023,26	13.406,00	11.617,26
Lavori di rifacimento pista e pedane di atletica leggera Stadio ferruccio	06 01	583.617,87	583.617,87	
Interventi di messa in sicurezza Stadio Ferruccio	06 01	8.198,40	8.198,40	
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	06 01	25.089,26	25.089,26	
Realizzazione nuovi spogliatoi campo di rugby presso Centro Sportivo Trabattoni	06 01	3.803,18	3.803,18	
Incarichi professionali per urbanistica e gestione del territorio-	08 01	23.450,84	23.450,84	
Riqualificazione giardini pubblici (largo Alpini e Parco XXV aprile)	09 02	50.000,00	50.000,00	
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	10 05	990.000,00	495.000,00	495.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE**  
**Interventi impegnati in esercizi precedenti**

Programma Hermes - interventi nel campo della viabilità	10 05	89.694,73	89.694,73	
Metrotranvia Milano Parco Nord - Seregno -	10 05	1.382.755,22	1.301.007,77	81.747,45
Riqualificazione Via Umberto I	10 05	588.566,72	588.566,72	
Contributo investimenti Piazza Roma	10 05	25.000,00	25.000,00	
	<b>TOTALE</b>	<b>5.065.030,57</b>	<b>4.476.665,86</b>	<b>588.364,71</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE**  
 Previsioni anno 2019

<b>INTERVENTO</b>	<b>MISSIONE e PROGRAMMA</b>	<b>PROGRAMM A OPERE PUBBLICHE</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>PREVISIONE DI SPESA TOTALE</b>	<b>di cui ANNO 2019</b>	<b>di cui ANNO 2020</b>	<b>di cui ANNO 2021</b>
Interventi edilizia residenziale pubblica via Macallé	01 05	SI	Avanzo di amministrazione	1.588.341,93	180.968,00	1.279.020,03	128.353,90
			Avanzo economico	2.500,00			2.500,00
Interventi messa in sicurezza immobili comunali	01 06		Alienazione beni immobili	80.000,00	80.000,00		
Spese per impianti e sale comunali	01 06		Alienazione beni immobili	10.000,00	10.000,00		
Adeguamento normativo e riqualificazione caserme Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza e Polizia stradale -	01 06		Alienazione beni immobili	9.000,00	9.000,00		
Incarichi professionali per collaudi opere a scomputo	01 06		Contributo da privati	25.000,00	25.000,00		
Fondo servizi religiosi	01 06		Permessi di costruire	40.000,00	40.000,00		
Spese per progettazione interventi edifici comunali	01 06		Alienazione beni immobili	20.000,00	20.000,00		
Incarichi professionali tecnici per edilizia pubblica	01 06		Alienazione beni immobili	50.000,00	50.000,00		
Adeguamento antincendio archivi sedi comunali	01 06		Alienazione beni immobili	50.000,00	50.000,00		
Incarichi professionali per rinnovo certificazioni e verifiche di sicurezza	01 06		Alienazione beni immobili	20.000,00	20.000,00		
Interventi per sviluppo sistema informativo comunale	01 08		Alienazione beni immobili	100.000,00	100.000,00		
Ampliamento sistema di videosorveglianza	03 01		Alienazione beni immobili	40.000,00	40.000,00		
Acquisto attrezzature e impianti Polizia Locale	03 01		Avanzo economico	72.500,00	72.500,00		
Manutenzione straordinaria scuole materne	04 01		Permessi di costruire	5.000,00	5.000,00		
Manutenzione straordinaria scuole materne - controlli strutturali	04 01		Permessi di costruire	20.000,00	20.000,00		
Acquisto arredi per scuole materne	04 01		Alienazione beni immobili	5.000,00	5.000,00		
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	04 02		Permessi di costruire	45.000,00	45.000,00		
Acquisto arredi per scuole primarie	04 02		Alienazione beni immobili	5.000,00	5.000,00		
Messa in sicurezza e riqualificazione palestra scuola Manzoni	04 02		Contributo statale	50.000,00	50.000,00		
Incarichi professionali indagini diagnostiche solai scuole primarie	04 02		Alienazione beni immobili	13.500,00	13.500,00		
Acquisto patrimonio librario Biblioteca Civica	05 01		Alienazione beni immobili	20.000,00	5.000,00	15.000,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE**  
**Previsioni anno 2019**

Manutenzione straordinaria Stadio Ferruccio	06 01		Alienazione beni immobili	20.000,00	20.000,00		
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	06 01		Permessi di costruire	40.000,00	40.000,00		
Riqualficazione centrale termica Stadio Ferruccio	06 01		Alienazione beni immobili	13.500,00	13.500,00		
Piano di sviluppo strategico	08 01		Alienazione beni immobili	20.000,00	15.000,00	5.000,00	
Incarichi professionali per urbanistica e gestione del territorio	08 01		Alienazione beni immobili	13.500,00	13.500,00		
Rimborso introiti da permessi di costruire	08 01		Permessi di costruire	50.000,00	50.000,00		
Copertura case via Adua	08 02		Alienazione beni immobili	60.000,00	60.000,00		
Intervento di adeguamento e sistemazione alloggi via Hugo	08 02		Alienazione beni immobili	60.000,00	60.000,00		
			Avanzo economico	40.000,00	40.000,00		
Adeguamento antincendio case comunali	08 02		Alienazione beni immobili	20.000,00	20.000,00		
Ristrutturazione alloggi ERP via Vivaldi/piazzetta Lazzaretto	08 02	SI	Contributo regionale	149.195,00	149.195,00		
			Avanzo di amministrazione	70.805,00	70.805,00		
Manutenzione straordinaria case comunali	08 02		Avanzo economico	40.000,00	40.000,00		
			Alienazione beni immobili	149.718,00	120.000,00	29.718,00	
Fondo aree verdi	09 02		Permessi di costruire	5.000,00	5.000,00		
Realizzazione interventi di adeguamento piattaforma ecologica	09 05		Alienazione beni immobili	65.000,00	65.000,00		
Interventi vari di manutenzione straordinaria viale dei Giardini	09 05		Permessi di costruire	140.000,00	70.000,00	70.000,00	
Riqualficazione giardini pubblici (Largo Alpini e parco XXV Aprile)	09 05		Permessi di costruire	50.000,00	50.000,00		
Incarichi professionali per collaudi opere a scomuto	09 05		Contributo da privati	10.000,00	10.000,00		
Acquisto attrezzature per parchi e giardini	09 05		Monetizzazioni	25.000,00	25.000,00		
Interventi Progetto Nexus	09 05		Monetizzazioni	33.700,00	33.700,00		
			Contributo comuni	25.200,00		25.200,00	
Incarichi tecnici per interventi stradali	10 05		Alienazione beni immobili	40.000,00	40.000,00		
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	10 05		Permessi di costruire	130.000,00	50.000,00	80.000,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE**  
 Previsioni anno 2019

Incarichi professionali per collaudi opere a scomputo	10 05		Contributo da privati	15.000,00	15.000,00		
Riqualificazione piazze varie	10 05		Permessi di costruire	30.000,00	30.000,00		
Realizzazione rotonda Puradella	10 05		Permessi di costruire	50.000,00	20.000,00	30.000,00	
Acquisto attrezzature per Protezione Civile	11 01		Alienazione beni immobili	9.000,00	9.000,00		
Manutenzione straordinaria Centro Diurno Disabili (CDD)	12 02	SI	Alienazione beni immobili	130.000,00	130.000,00		
Riqualificazione verde cimiteriale	12 09		Alienazione beni immobili	40.000,00	40.000,00		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20 02		Permessi di costruire	130.000,00	130.000,00		
			Monetizzazioni	3.000,00	3.000,00		
Accantonamenti diversi	20 03		Permessi di costruire	25.000,00	25.000,00		
			Monetizzazioni	18.300,00	18.300,00		
			Alienazione beni immobili	118.136,30	118.136,30		
Fondo rischi	20 03		Diritto di superficie	20.000,00	20.000,00		
<b>TOTALE</b>				<b>4.129.896,23</b>	<b>2.465.104,30</b>	<b>1.533.938,03</b>	<b>130.853,90</b>



**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE**  
**Previsioni anno 2020**

<b>INTERVENTO</b>	<b>MISSIONE e PROGRAMMA</b>	<b>PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>PREVISIONE DI SPESA TOTALE</b>	<b>di cui ANNO 2020</b>	<b>di cui ANNO 2021</b>
Interventi edilizia residenziale pubblica via Macallé	01 05	SI	Contributo regionale	2.720.979,97	2.720.979,97	
Riqualficazione impianti termici vari	01 06		Alienazione beni immobili	7.257,00	7.257,00	
Interventi messa in sicurezza immobili comunali	01 06		Alienazione beni immobili	70.000,00	70.000,00	
Spese per impianti e sale comunali	01 06		Alienazione beni immobili	20.000,00	20.000,00	
Incarichi professionali per collaudi opere a scomputo	01 06		Contributo da privati	15.000,00	15.000,00	
Fondo servizi religiosi	01 06		Permessi di costruire	40.000,00	40.000,00	
Spese per progettazione interventi edifici comunali	01 06		Alienazione beni immobili	20.000,00	20.000,00	
Interventi per sviluppo sistema informativo comunale	01 08		Alienazione beni immobili	98.800,00	98.800,00	
Acquisto attrezzature e impianti Polizia Locale	03 01		Avanzo economico	75.000,00	75.000,00	
Manutenzione straordinaria scuole materne	04 01		Permessi di costruire	5.000,00	5.000,00	
Manutenzione straordinaria scuole materne - controlli strutturali	04 01		Permessi di costruire	20.000,00	20.000,00	
Acquisto arredi per scuole materne	04 01		Alienazione beni immobili	1.000,00	1.000,00	
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	04 02		Permessi di costruire	50.000,00	50.000,00	
Acquisto arredi per scuole primarie	04 02		Alienazione beni immobili	1.000,00	1.000,00	
Messa in sicurezza e riqualficazione palestre scuola Cadorna	04 02		Contributo statale	50.000,00	50.000,00	
Rifacimento auditorium Scuola Don Milani	04 02	SI	Alienazione beni immobili	105.000,00	20.000,00	85.000,00
			Permessi di costruire	245.000,00	245.000,00	
Acquisto patrimonio librario Biblioteca Civica	05 01		Alienazione beni immobili	30.000,00	10.000,00	20.000,00
Acquisto arredi Biblioteca Civica	05 01		Alienazione beni immobili	25.000,00	25.000,00	
Manutenzione straordinaria piscina comunale	06 01		Permessi di costruire	50.000,00	50.000,00	
Manutenzione straordinaria Stadio Ferruccio	06 01	SI	Alienazione beni immobili	180.000,00	180.000,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE**  
**Previsioni anno 2020**

Piano di sviluppo strategico	08 01		Alienazione beni immobili	25.000,00	20.000,00	5.000,00
Incarichi professionali per urbanistica e gestione del territorio	08 01		Alienazione beni immobili	15.000,00	15.000,00	
Rimborso introiti da permessi di costruire	08 01		Permessi di costruire	50.000,00	50.000,00	
Intervento di adeguamento e sistemazione alloggi via Hugo	08 02	SI	Alienazione beni immobili	500.000,00	350.000,00	150.000,00
Risanamento case comunali di via Montello	08 02	SI	Alienazione beni immobili	120.000,00	120.000,00	
Ristrutturazione alloggi ERP via Vivaldi/piazzetta Lazzaretto	08 02	SI	Contributo regionale	200.000,00	200.000,00	
Manutenzione straordinaria case comunali	08 02		Avanzo economico	40.000,00	40.000,00	
Fondo aree verdi	09 02		Permessi di costruire	5.000,00	5.000,00	
Riqualificazione giardini pubblici (Largo Alpini e parco XXV Aprile)	09 05		Permessi di costruire	50.000,00	50.000,00	
Incarichi professionali per collaudi opere a scomputo	09 05		Contributo da privati	10.000,00	10.000,00	
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	10 05	SI	Permessi di costruire	170.000,00	80.000,00	90.000,00
Incarichi professionali per collaudi opere a scomputo	10 05		Contributo da privati	15.000,00	15.000,00	
Manutenzione straordinaria parcheggi in struttura	10 05		Permessi di costruire	30.000,00	30.000,00	
Riqualificazione verde cimiteriale	12 09		Monetizzazioni	53.800,00	53.800,00	
			Alienazione beni immobili	44.200,00		44.200,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20 02		Monetizzazioni	3.000,00	3.000,00	
			Permessi di costruire	215.000,00	215.000,00	
Accantonamenti diversi	20 03		Alienazione beni immobili	140.251,80	140.251,80	
	20 03		Monetizzazioni	23.200,00	23.200,00	
Fondo rischi	20 03		Diritto di superficie	20.000,00	20.000,00	
<b>TOTALE</b>				<b>5.558.488,77</b>	<b>5.164.288,77</b>	<b>394.200,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE**  
**Previsioni anno 2021**

<b>INTERVENTO</b>	<b>MISSIONE e PROGRAMMA</b>	<b>PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>PREVISIONE DI SPESA TOTALE</b>	<b>di cui ANNO 2021</b>	<b>di cui ANNI SUCCESSIVI</b>
Interventi edilizia residenziale pubblica via Macallé	01 05		Contributo regionale	389.600,25	389.600,25	
Riqualficazione impianti termici vari	01 06		Alienazione beni immobili	10.000,00	10.000,00	
Interventi messa in sicurezza immobili comunali	01 06		Alienazione beni immobili	210.000,00	210.000,00	
Spese per impianti e sale comunali	01 06		Alienazione beni immobili	20.000,00	20.000,00	
Rifacimento copertura edificio comunale di via XXIV maggio	01 06	SI	Alienazione beni immobili	140.000,00	140.000,00	
Incarichi professionali per collaudi opere a scomputo	01 06		Contributo da privati	15.000,00	15.000,00	
Fondo servizi religiosi	01 06		Permessi di costruire	40.000,00	40.000,00	
Spese per progettazione interventi edifici comunali	01 06		Alienazione beni immobili	20.000,00	20.000,00	
Interventi per sviluppo sistema informativo comunale	01 08		Alienazione beni immobili	48.800,00	48.800,00	
Ampliamento sistema di videosorveglianza	03 01		Alienazione beni immobili	11.528,00	11.528,00	
Acquisto attrezzature e impianti Polizia Locale	03 01		Avanzo economico	75.000,00	75.000,00	
Manutenzione straordinaria scuole materne - controlli strutturali	04 01		Permessi di costruire	20.000,00	20.000,00	
Acquisto arredi per scuole materne	04 01		Alienazione beni immobili	1.000,00	1.000,00	
Rifacimento copertura scuola Stoppani	04 02	SI	Alienazione beni immobili	180.000,00	180.000,00	
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	04 02		Permessi di costruire	40.000,00	40.000,00	
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	04 02		Alienazione beni immobili	115.000,00	115.000,00	
Acquisto arredi per scuole primarie	04 02		Alienazione beni immobili	1.000,00	1.000,00	
Rifacimento recinzioni edifici scolastici	04 02		Alienazione beni immobili	15.000,00	15.000,00	
Messa in sicurezza e riqualificazione palestra via Gramsci	04 02		Contributo statale	50.000,00	50.000,00	
Acquisto patrimonio librario Biblioteca Civica	05 01		Alienazione beni immobili	30.000,00	30.000,00	
Incarichi professionali per urbanistica e gestione del territorio	08 01		Alienazione beni immobili	15.000,00	15.000,00	
Rimborso introiti da permessi di costruire	08 01		Permessi di costruire	45.000,00	45.000,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE**  
**Previsioni anno 2021**

Manutenzione straordinaria case comunali	08 02		Avanzo economico	40.000,00	40.000,00	
Rifacimento fognatura case comunali di via dell'Oca	08 02		Alienazione beni immobili	90.000,00	90.000,00	
Rifacimento recinzioni case comunali	08 02		Alienazione beni immobili	20.000,00	20.000,00	
Riqualificazione aree esterne/spazi comuni case comunali	08 02		Alienazione beni immobili	45.000,00	45.000,00	
Fondo aree verdi	09 02		Permessi di costruire	5.000,00	5.000,00	
Incarichi professionali per collaudi opere a scomputo	09 05		Contributo da privati	10.000,00	10.000,00	
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	10 05	SI	Permessi di costruire	270.000,00	135.000,00	135.000,00
Incarichi professionali per collaudi opere a scomputo	10 05		Contributo da privati	15.000,00	15.000,00	
Riqualificazione verde cimiteriale	12 09		Alienazione beni immobili	98.000,00	50.000,00	48.000,00
Rifacimento copertura colombari cimitero	12 09	SI	Permessi di costruire	250.000,00	180.000,00	70.000,00
Rifacimento copertura zona famedio cimitero principale	12 09		Alienazione beni immobili	40.000,00	40.000,00	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20 02		Permessi di costruire	260.000,00	260.000,00	
			Monetizzazioni	3.000,00	3.000,00	
Accantonamenti diversi	20 03		Alienazione beni immobili	123.370,41	123.370,41	
			Monetizzazioni	77.000,00	77.000,00	
Fondo rischi	20 03		Diritto di superficie	20.000,00	20.000,00	
<b>TOTALE</b>				<b>2.858.298,66</b>	<b>2.605.298,66</b>	<b>253.000,00</b>